



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
"GIAN VINCENZO GRAVINA"**



Via Ugo Foscolo, 10-Crotone
Tel. Ufficio Dirigente 0962 21729 Segreteria 0962 29400
Succursali: via Acquabona tel. 0962 20089
Rione S. Francesco tel. 0962 964574



P.O.F. 2008 / 2009

**"Comprendere senza accettare,
rifiutare senza condannare"
(Antonio Capizzi)**

Sito: www.istitutogravina.kr.it

Indirizzi e-mail:

Info@istitutogravina.kr.it

dirigente@istitutogravina.kr.it

dsga@istitutogravina.kr.it



segreteriaalunni@istitutogravina.kr.it

segreteriaamministrativa@istitutogravina.kr.it

segreteriapersonale@istitutogravina.kr.it

presidenteconsiglio@istitutogravina.kr.it

funzionistrumentali@istitutogravina.kr.it

collaboratoredirigente@istitutogravina.kr.it

INDICE

• Sito e indirizzi e-mail	2
• Indice	3
• Premessa	4
• Il nostro progetto formativo	6
• Finalità e traguardi	7
• Saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo scolastico	8
• Piano delle attività rivolto ai soggetti diversamente abili	10
• Ambiente socio-culturale della popolazione studentesca	11
• Provenienza della nostra utenza	12
• Grafico relativo alla provenienza	13
• Analisi geografica e socio-economica del territorio	14
• L'Istituto "G.V. Gravina" e i suoi indirizzi	17
• Excursus storico	18
• I tre Licei	19
• Collocazione topografica del plessi	26
• Strutture e sussidi	27
• Il Dirigente e i suoi collaboratori	30
• La funzione del Dirigente	31
• Compiti dei Collaboratori	32
• Compiti del responsabile di Plesso	34
• Organizzazione sulle risorse professionali	35
• Sicurezza nella scuola	42
• I dipartimenti	43
• Criteri operativi	45
• Modalità operative dei Consigli di classe	47
• Raccolta e registrazione delle valutazioni	48
• Crediti	50
• Attività di recupero	51
• Autonomia organizzativa – Calendario delle attività	54
• Suddivisione dell'anno scolastico	58
• Gli Organi collegiali	59
• Attività di arricchimento e integrazione	63
• Regolamento di Istituto	65
• I docenti	69
• Elenco tutor e verbalizzanti	71
• Monitoraggio e documentazione per l'autovalutazione del POF	73
• Profili professionali e competenze del personale non docente	74
• Vademecum degli studenti che intendono iscriversi all'Istituto Gravina	77

PREMESSA

Che cosa è il P . O . F . ?

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento che la scuola utilizza per progettare, in maniera unitaria ed armonica, tutte le attività da realizzare per rispondere ai bisogni formativi degli allievi.

Adottato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, esso è aperto ai contributi dei genitori e degli studenti ed è punto di riferimento obbligato per l'elaborazione e l'organizzazione di coerenti modalità di insegnamento e apprendimento .

Il P. O. F . è, quindi, un documento di:

- Mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche;
- Progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari con iniziative che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa ;
- Identità dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- Riferimento che regola la vita interna dell'istituto;
- Impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Le novità di quest' anno.

Il nostro P. O. F . è stato rivisto ed aggiornato, in riferimento ai risultati dell'attività di autodiagnosi , alle delibere del Collegio dei docenti che hanno modificato l'organizzazione dell'anno scolastico, ai recenti provvedimenti legislativi, senza modifiche sostanziali nella struttura di base, con la descrizione di tutte le attività e i progetti che integrano e arricchiscono l'offerta formativa.

In particolare, l'autodiagnosi di Istituto ha consentito l'elaborazione del Piano strategico, indispensabile per l'accesso ai Fondo sociale europeo, con l'individuazione delle linee guida che orienteranno l'offerta formativa di seguito riportate:

- Consolidamento delle competenze linguistiche
- Consolidamento delle competenze logico-matematiche

- Promozione dell'eccellenza
- Incremento dell'educazione ambientale
- Potenziamento dell'educazione alla legalità (Cittadinanza e Costituzione)
- Potenziamento delle attività per l'acquisizione di un corretto metodo di studio
- Coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica (Patto di corresponsabilità)
- Consolidamento della collaborazione con Enti ed Istituzioni operanti sul territorio

Il P. O. F. presenta, quindi, il nostro Istituto e tutto quello che ci impegniamo a realizzare con la consapevolezza che il criterio guida di ogni innovazione deve mirare al vantaggio degli studenti e delle studentesse.

IL NOSTRO PROGETTO FORMATIVO

L'Istituto intende garantire a tutti gli studenti e le studentesse, pur nella differenziazione dei percorsi formativi, uguaglianza di opportunità e promuovere la crescita di persone libere e responsabili, consapevoli di essere parte di una società pluralistica e democratica, capaci di interagire con la realtà naturale e sociale.

Le proposte formative tengono, quindi, nella massima considerazione:

- i bisogni formativi della società contemporanea
- il quadro culturale e socio-economico del territorio nonché le sue vocazioni e prospettive
- gli stili cognitivi e i comportamenti degli allievi
- i servizi di trasporto
- le strutture e i sussidi

Mentre le finalità generali e i traguardi da raggiungere sono perseguiti concretamente attraverso:

- un'efficace azione didattica
- l'incremento della professionalità dei docenti
- l'impegno nella collaborazione con le famiglie
- la valorizzazione di iniziative promosse da Enti e Istituzioni operanti sul territorio
- l'utilizzo dei fondi strutturali
- la partecipazione dei docenti dal 29/03/07 a iniziative di formazione.

Tutto il lavoro dei docenti è programmato in modo preciso e puntuale, secondo modelli appositamente predisposti che possono essere consultati presso l'ufficio del Vicario.

FINALITÀ E TRAGUARDI

Finalità

- Acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per garantire l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza
- Favorire il successo scolastico
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Traguardi

- Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e alle attività didattiche
- Rispetto delle regole della convivenza civile e democratica
- Riconoscimento della diversità come occasione di arricchimento
- Condivisione dei valori dell'amicizia e della solidarietà
- Padronanza di strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti
- Comprensione e conoscenza dei contenuti delle varie discipline
- Comprensione, conoscenza e applicazione dei linguaggi specifici
- Sviluppo della capacità di osservazione, di analisi, di sintesi, di argomentazione e di rielaborazione personale e critica
- Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline
- Saper collegare e integrare le conoscenze acquisite
- Saper applicare le procedure che consentono di affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati
- Saper analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
- Comprendere i cambiamenti e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica
- Saper utilizzare e produrre testi multimediali
- Saper organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed avvalendosi di più fonti e di varie modalità di formazione e informazione
- Saper adoperare le conoscenze apprese per elaborare e realizzare progetti relativi alle attività di studio e di lavoro

SAPERI E COMPETENZE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Anche quest'anno, i docenti sono coinvolti, all'interno di gruppi di lavoro e dei Dipartimenti, in attività di studio, di ricerca e di confronto per ridefinire i programmi del biennio e per assicurare, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i tre indirizzi, l'integrazione tra saperi e competenze, da tempo al centro del dibattito pedagogico e delle attività di ricerca e di formazione del nostro Istituto.

Il nuovo obbligo di istruzione richiede, senza dubbio, un maggiore impegno didattico, perché "intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale", attraverso le **otto competenze chiave** di cittadinanza, che vengono di seguito elencate:

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono ricondotte a quattro assi culturali:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti
- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La normativa sull'obbligo di istruzione **non cambia gli attuali ordinamenti scolastici:** le competenze e i saperi relativi ai quattro assi culturali hanno ancora **carattere sperimentale** nell'anno scolastico in corso, in quanto è necessaria una verifica sul campo, **attraverso l'esperienza dei docenti**, prima di metterli a regime.

Gli operatori scolastici sono, comunque, sollecitati a utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica e questo **valorizza, sicuramente, la libertà di insegnamento e la professionalità.**

La costruzione di una scuola in grado di istruire e di educare dipende, infatti, dal lavoro degli insegnanti e non da proposte "calate dall'alto".

PIANO DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

In presenza di un ragazzo diversamente abile, il nostro Istituto si impegna a mettere in atto tutti gli accorgimenti per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione e a promuovere un'attenta opera di sensibilizzazione alla comprensione, al rispetto e alla solidarietà in tutti gli studenti, nel pieno convincimento che la presenza del diversamente abile sia una risorsa per la classe e per l'intera Scuola .

L'obiettivo fondamentale è quello di favorire l'integrazione nel gruppo classe e nel tessuto del nostro Istituto e di sviluppare tutte le potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

Tutti i docenti del C.d.C. sono coinvolti nella programmazione di interventi educativi e didattici per raggiungere i seguenti obiettivi formativi :

- Imparare a rispettare le regole scolastiche e a riconoscere il proprio ruolo come membro di una comunità
- Responsabilizzarsi, sviluppando un'immagine di sé come individuo consapevole e capace di un ruolo sociale attivo
- Acquisire l'autonomia personale e sociale
- Migliorare le capacità attentive, di concentrazione e di memorizzazione
- Potenziare lo sviluppo cognitivo e ampliare le proprie competenze
- Accrescere il livello di autostima
- Raggiungere la maturazione affettiva e migliorare le capacità di relazione.

Le attività in aula si possono alternare a momenti di insegnamento individualizzato e/o in piccoli gruppi, con il ricorso ad un' ampia varietà di metodologie e strategie didattiche, con la possibilità di utilizzare altri spazi e/o laboratori.

La presenza dell'insegnante specializzato è accolta come vera e propria risorsa per la classe e assicura per le competenze di didattica differenziata un prezioso contributo nella programmazione didattico-educativa, nell'elaborazione di prove di verifica e nelle operazioni di valutazione .

Particolare cura, infine, è dedicata alla formazione delle classi, alla collaborazione con le famiglie e gli Operatori socio-sanitari, alla costituzione del G.I.O. , il cui coordinamento è affidato alla prof.ssa Chiodo Giuseppina.

AMBIENTE SOCIO-CULTURALE DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

Secondo un'attenta indagine avviata negli anni scolastici precedenti, l'ambiente di provenienza degli studenti risulta eterogeneo, sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista sociale. Il 45 % dei genitori possiede la licenza media, il 40% un diploma di scuola media superiore, solo il 15 % una laurea.

Mentre negli anni scolastici passati, la maggior parte dei nostri allievi proveniva dai paesi interni, quest'anno si registra un cambiamento sostanziale, perché più della metà degli studenti risiede a Crotone; resta in ogni caso notevole la presenza di pendolari sottoposti a quotidiani e stressanti trasferimenti su strade maltenute.

Da parte di molti studenti e studentesse, il processo formativo viene guardato con consapevolezza e senso di responsabilità, anche se il lavoro svolto in classe resta ancora il maggior veicolo di formazione, di acquisizione di conoscenze e di coscienza critica, perché la collaborazione da parte delle famiglie non sempre è adeguata.

La scuola tiene conto di questa realtà nell'organizzazione del suo servizio, nella formulazione dell'orario, nella ripartizione del carico di lavoro giornaliero degli alunni, nel loro inserimento all'interno della realtà scolastica diversa da quella di provenienza, nel misurare i livelli di partenza ed i ritmi di apprendimento.

La pur sempre notevole presenza di studenti pendolari con forte dispersione sul territorio e le carenze nei servizi di trasporto e nelle strutture non consente, comunque, di generalizzare l'offerta formativa in orario pomeridiano con attività aggiuntive, per questo motivo alcune iniziative come l'educazione alla salute, i seminari di approfondimento, le conferenze... trovano la giusta collocazione in orario antimeridiano.

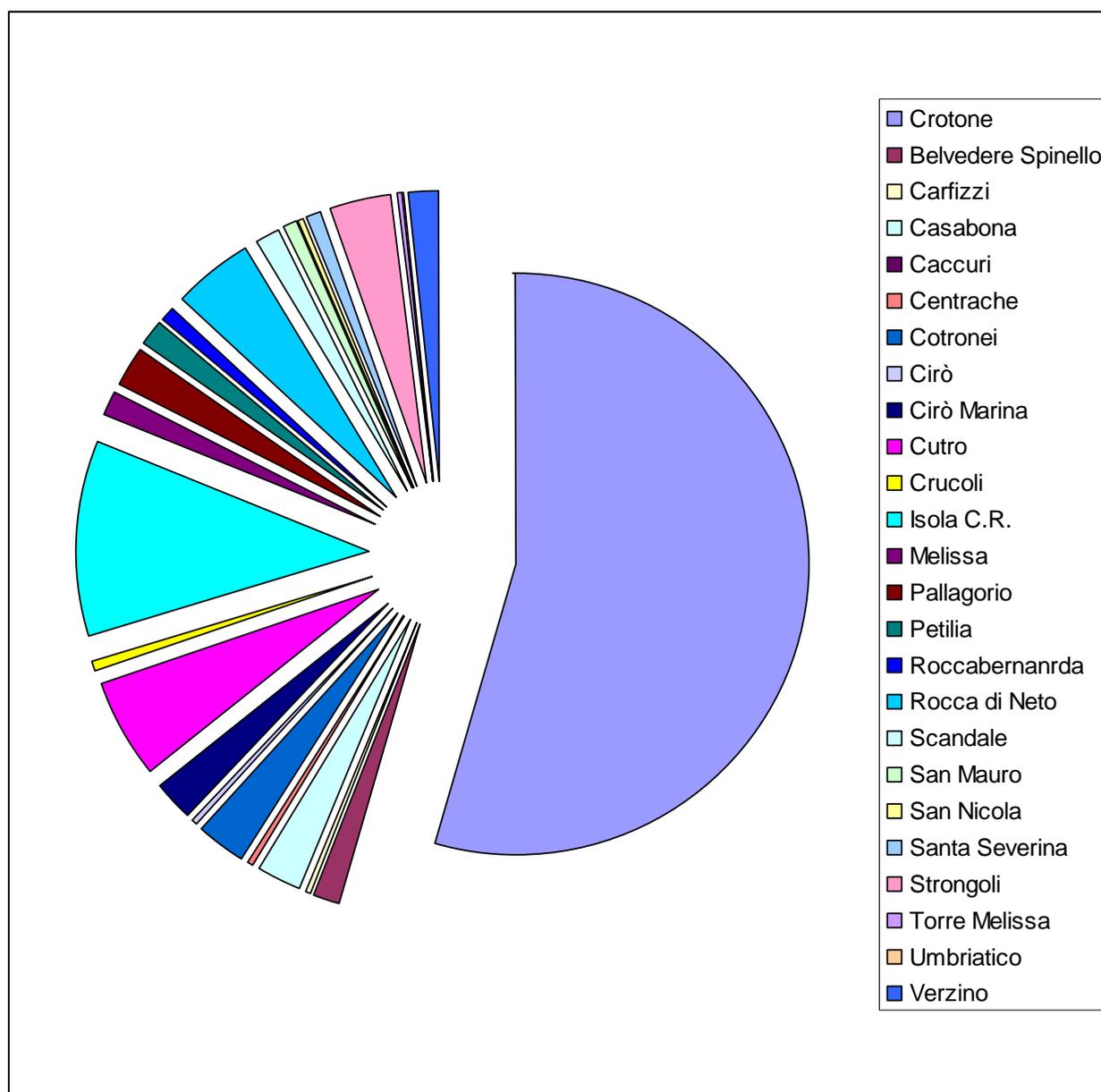
Non mancano, comunque, gli allievi che partecipano ai progetti attivati in orario pomeridiano, che la scuola promuove per prevenire la dispersione scolastica e arricchire l'offerta formativa.

PROVENIENZA DELLA NOSTRA UTENZA

Il numero complessivo degli studenti che frequentano l'Istituto è di 836 unità. Gli studenti sono così distribuiti in base alla loro provenienza

Provenienza	TOTALE
Crotone	455
Belvedere Spinello	12
Carfizzi	1
Casabona	22
Caccuri	1
Centrache	1
Cotronei	24
Cirò	1
Cirò Marina	19
Cutro	46
Crucoli	6
Isola di C. R.	90
Melissa	12
Pallagorio	19
Petilia	11
Roccabernarda	8
Rocca di Neto	36
Scandale	12
San Mauro	7
San Nicola	2
Santa Severina	7
Strongoli	28
Torre Melissa	1
Umbriatico	2
Verzino	13
TOTALE	836

GRAFICO RELATIVO ALLA PROVENIENZA



ANALISI GEOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

La provincia di Crotona viene a coincidere con la regione storica del Marchesato e comprende 26 comuni.

Lungo la costa corre la statale n. 106, ormai insufficiente per il traffico.

L'altra grande arteria che attraversa il territorio è la Crotona – Cosenza, che, nonostante tutte le sue carenze strutturali, svolge un grosso ruolo nell'economia della provincia. Infatti, permette il rapido collegamento tra il mare e la montagna ed ha, inoltre, tolto dall'isolamento comuni come Belvedere Spinello, Cerenzia, Santa Severina, Caccuri e Castelsilano, favorendo il flusso turistico. Il resto della rete stradale è fortemente carente e rende difficoltosa la comunicazione tra i comuni dell'interno ed il capoluogo.

Nel territorio possiamo individuare tre zone:



la **zona costiera** e l'immediato entroterra comprendono: Cutro, Isola C. Rizzuto, Crotona, Rocca di Neto, Strongoli, Melissa, Cirò Marina, Cirò, Caccuri.

Questa zona, in cui si inserisce anche la bassa valle del Neto, è intensamente coltivata e l'agricoltura, diventata ormai specialistica ed arricchita da piccole industrie di trasformazione, produce un discreto reddito. La zona costiera è aperta anche al flusso turistico, richiamato dalle spiagge e dal mare.

La **zona collinare** comprende i comuni di Petilia, Mesoraca, Roccabernarda, Carfizzi, Verzino,

Umbriatico, Pallagorio, Caccuri, Belvedere Spinello, Cerenzia, Castelsilano, Casabona, S. Mauro Marchesato, S. Nicola dell'Alto, Santa Severina.

La **zona montana** ha i suoi centri più importanti in Cotronei e Savelli, il cui territorio dispone soltanto di risorse naturali quali boschi, turismo invernale, centrali idroelettriche.

In questi territori l'agricoltura rappresenta ancora oggi la principale fonte di guadagno e di occupazione, anche se il reddito prodotto non è molto alto per via dell'eccessivo frazionamento della proprietà.

Allo stato attuale, in questa zona, l'agricoltura non può essere valutata esclusivamente per il suo peso economico, ma anche per il valore di attaccamento alla terra senza il quale molti dei nostri paesi sarebbero stati già da tempo abbandonati.

Le ipotesi di sviluppo per la nostra provincia, sulle grandi linee tracciate dalla Regione Calabria, sono:

- sviluppo e qualificazione dei servizi rivolti alla persona
- sviluppo e qualificazione del settore agricolo
- mantenimento, riconversione e sviluppo del settore industriale
- razionalizzazione della pesca
- valorizzazione del settore turistico
- valorizzazione dell'ambiente (Parco della Sila, Riserva Marina e Siti di Interesse Comunitario)
- **bonifica e tutela dell'ambiente in considerazione dell'emergenza "rifiuti tossici"**
- artigianato e piccole imprese.

In conseguenza delle suddette ipotesi di sviluppo, la nostra Scuola, con i suoi tre indirizzi di studio, è in grado di fornire una preparazione culturale e competenze specifiche che consentono l'accostamento consapevole e critico alla realtà del territorio e favoriscono possibilità di sbocchi occupazionali nel settore turistico, ambientale, industriale, agro-alimentare, nei servizi socio-sanitari, nelle piccole imprese e nelle agenzie educativo-formative.

I servizi di trasporto presenti sul territorio sono:

- linea ferroviaria ionica
- servizi interurbani che collegano Crotona ai paesi in coincidenza con gli orari scolastici e d'ufficio (Ditte convenzionate con la Regione Calabria)
- n. 13 linee urbane
- mezzi di trasporto privati
- servizi extraurbani che collegano Crotona con i centri nazionali più importanti
- aeroporto S. Anna

Principali risorse culturali

A. Corsi universitari di primo livello

Lauree in: arte visive e discipline dello spettacolo, corso di perfezionamento in Psicologia Investigativa e Psicopatologia delle Condotte Criminali
Ingegneria logistica e gestionale, Scienze del servizio sociale, Scienze giuridiche, Scienze infermieristiche e Fisioterapia.

B. Arte e ...

Parco archeologico, Riserva Marina, Museo d'Arte contemporanea, Castello Aragonese, Duomo e chiese risalenti ad epoche diverse, Museo archeologico Nazionale, Museo Civico, Museo d'arte contemporanea, Cinema - Teatro

Apollo, Sala Raimondi, Liceo Privato Musicale Stillo, Teatro Stabile di Calabria, n° 5 Scuole di danza (Olimpia, Taglioni, SAD, Perrone e Anaise).

C. Rassegne:

Cinema al Cinema, Festival dell'Aurora, Premio Crotona.

D. Associazioni culturali e di volontariato:

Mathesis, Arete, Paideia, Fondazione D'Ettoris, Rotary, Lions, Handicap sostenibile, Caritas Diocesana, C.R.I., Centro Noemi, Meklaie, A.I.D.O., A.V.I.S., AGORA' Kroton, Movimento per la vita, AIRC, Cittadinanza attiva...

E. Associazioni ambientaliste:

Circolo IBIS Legambiente, Italia Nostra, WWF...

F. Associazioni e strutture sportive:

Circolo ippico, Federazione Italiana Gioco Calcio, Diverse palestre variamente attrezzate, UISPORT Valentino, Lega Navale, n. 2 piscine, n. 2 Palazzetti dello Sport (PALAMILONE e PALAKRO'), stadio comunale "Ezio Scida"...

L'ISTITUTO "G. V. GRAVINA" E I SUOI INDIRIZZI

SCOPRIAMO INSIEME CHI ERA GIAN VINCENZO GRAVINA CHE HA DATO IL NOME ALLA NOSTRA SCUOLA.

Personalità vigorosa, fu giurista, storico del diritto critico e autore di tragedie.

Nato a Roggiano presso Cosenza nel 1664, fu insieme a Crescimbeni uno dei fondatori dell'Arcadia (accademia sorta a Roma nel 1690 con il fine di combattere l'artificiosità del Barocco).

Allievo di Gregorio Caloprese, filosofo cartesiano, studiò diritto a Napoli e presto divenne giurista di grande fama. Trasferitosi a Roma nel 1686 cominciò a frequentare il salotto di Cristina di Svezia, alla morte di quest'ultima fondò l'accademia dell'Arcadia, dove assunse lo pseudonimo di Opico Erimanteo.



Contro la casistica e il probabilismo della dottrina e della morale gesuitica, imperanti a Roma, compose, con lo pseudonimo di Prisco Censorino il dialogo: *"Hydra mistica sive de corrupta morali doctrina"*.

Nel 1692 scrisse il *"Discorso sull'Endimione"*, opera del Guidi, in cui espose le sue idee sulla poesia, concepita come una sintesi di fantasia e ragione.

Di grande valore pedagogico sono le: *"Nove orazioni"*, tenute all'Ateneo romano, in cui Gravina esprime le sue idee sulle riforme in campo pedagogico.

Nel 1699 ottenne la cattedra di diritto civile e dal 1703 quella di diritto canonico.

Nel 1711, in seguito a dei contrasti, si staccò dall'Arcadia e fondò l'accademia dei Quiriti.

Gli ultimi anni della sua vita li trascorse a Roma dedicandosi all'attività letteraria. Morì a Roma nel 1718, lasciando erede dei suoi beni Pietro Metastasio, da lui adottato nel 1710.

EXCURSUS STORICO

L'Istituto Magistrale è stato istituito nell'anno scolastico 1962-1963 come corso quadriennale abilitante all'insegnamento nella scuola elementare. Per alcuni anni ha avuto come sezione staccata l'Istituto di Mesoraca fino al riconoscimento della sua autonomia.

Nel 1980-81 è stata decretata l'annessione della Scuola Magistrale che forniva l'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole materne.

Per iniziativa del Preside Riccardo Schipani nel 1988-89 è stata istituita la sperimentazione globale dell'Indirizzo Linguistico autonomo che, con la C.M. n. 27 del 1991, a decorrere dall'anno scolastico 1992-93, è stato modificato nell'Indirizzo sperimentale Linguistico; la stessa circolare ha consentito l'introduzione dell'Indirizzo abilitante Socio-Pedagogico; entrambi i corsi avevano durata quinquennale con 35 ore settimanali.

A decorrere dall'a . s . 1997/98, su iniziativa di un gruppo di docenti e con il coordinamento del preside Antonio Chiarello, l'offerta formativa, per rispondere sempre meglio alle esigenze territoriali, si è arricchita con l'istituzione dell'Indirizzo Socio-Biologico.

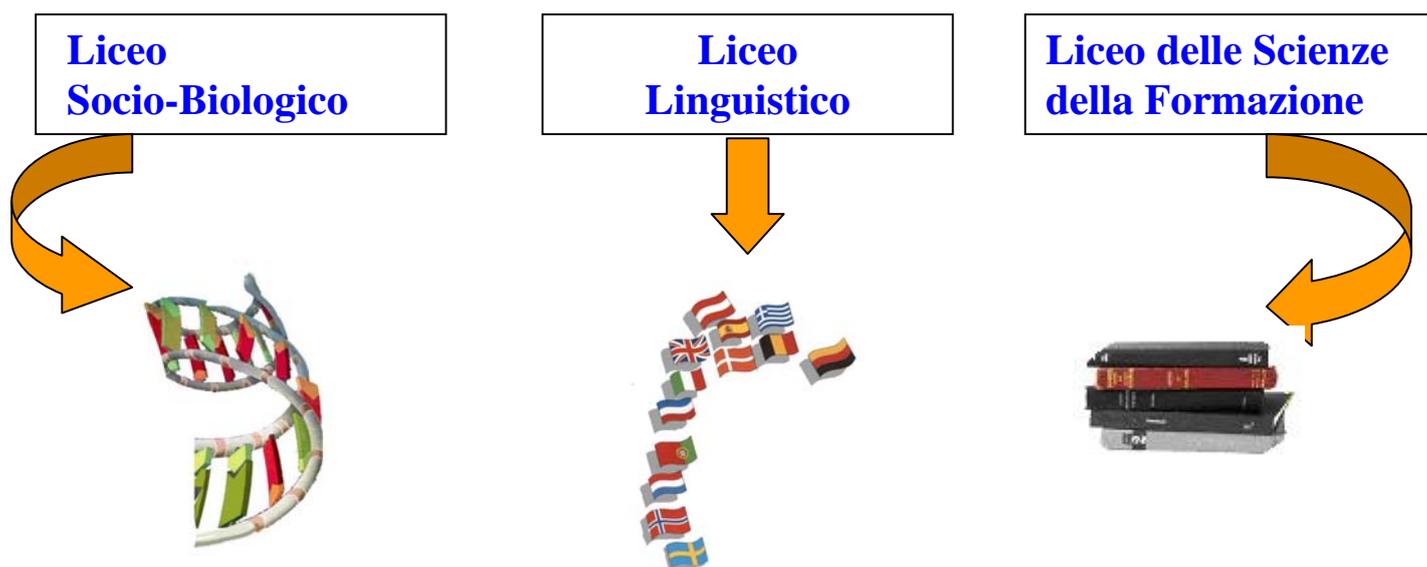
Nel 1997, in seguito alle disposizioni ministeriali (D.P.R. 31/7/1996, n° 471) che prevedevano come unico titolo di accesso all'insegnamento nella scuola primaria la laurea in "Scienze dell'educazione primaria", l'Indirizzo Socio-Pedagogico si è trasformato in Liceo delle Scienze della formazione.

I tre Indirizzi sperimentali attualmente istituzionalizzati per effetto del Decreto Interministeriale del 10/3/1997, che ha soppresso i corsi di studio ordinari triennali e quadriennali, hanno carattere di licealità con 30 ore settimanali così distribuite:

- area di equivalenza
- area di indirizzo
- ore di committenza affidate alla delibera del Collegio dei Docenti

I TRE LICEI

Nel delineare analiticamente le diverse connotazioni che il nostro Istituto ha acquisito nel corso della sua evoluzione, emerge con chiarezza la logica della progettualità che nel tempo ha regolato le scelte innovative con cui la scuola ha voluto rispondere alle mutevoli esigenze dell'utenza giovanile.



1. Liceo Socio-Biologico

Il Liceo Socio-Biologico rappresenta un'evoluzione dell'Indirizzo Socio-Pedagogico ed ha trovato una sua motivazione nell'esigenza di offrire all'utenza nuove opportunità formative.

Senza disconoscere la particolare connotazione del nostro Istituto, che fornisce ai propri allievi competenze spendibili prevalentemente nell'area del sociale, l'Indirizzo orienta verso il campo più specifico dei "servizi alla persona", intendendo con ciò non esclusivamente il mondo dell'infanzia, ma anche quello degli anziani, l'area della diversità, l'area della prevenzione delle devianze e del disagio e quella dei servizi socio - sanitari in generale. Infatti, è stata ridimensionata la componente prettamente pedagogica a vantaggio di quella sociale e di quella biologica, al fine di realizzare una integrazione tra l'area umanistica e quella scientifica, presupposto indispensabile per la comprensione di una società "complessa" quale è quella attuale.

Il corso è quinquennale ed è articolato in un biennio propedeutico e un triennio specifico, entrambi con un monte orario settimanale di 30 ore.

Nel biennio l'organizzazione del curriculum lascia ampio spazio agli insegnamenti dell'Area di Equivalenza che hanno una funzione orientativa, come prevede la normativa sull'obbligo scolastico.

L'Area di indirizzo fornisce una formazione più specifica attraverso lo studio della Biologia e delle Scienze sociali ed è sostenuta dall'Area della "Committenza locale" che ha consentito l'inserimento di una nuova disciplina "Organizzazione del Servizio Socio - Sanitario" che prevede "giornate di studio" presso Enti socio - educativi o strutture Socio - Sanitarie (A.S. L.- Enti territoriali).

Il triennio persegue gli obiettivi di una formazione più specifica con lo studio delle discipline scientifiche fondamentali (Chimica, Fisica, Morfologia e Fisiologia umana, Scienze degli alimenti), le attività di laboratorio, gli stages presso l' A. S. L . e garantisce una formazione culturale completa, mantenendo lo studio del Diritto e della Lingua straniera, introducendo quello della Filosofia e a partire dall'anno scolastico in corso anche lo studio della Sociologia

Il corso ha carattere di licealità e fornisce:

- basi culturali per la prosecuzione degli studi
- specifiche conoscenze e competenze che possono essere impiegate nel campo delle scienze sociali e in quello socio – sanitario.

Al termine del percorso formativo gli studenti potranno:

- iscriversi a tutti i corsi di studio accademici, in particolare a quelli dell'area scientifica
- seguire corsi universitari di primo livello come: Analisi chimico–biologiche , Biotecnologie agro–industriali, Dietologia, Fisioterapia, Logopedia, Ortottica, Riabilitazione psichiatrica e psico–sociale, Scienze del servizio sociale ...
- perfezionare in direzione specialistico - applicativa la propria formazione, iscrivendosi a corsi di studio post - secondari per immediati sbocchi lavorativi.

Prospetto ore settimanali

LICEO SOCIO-BIOLOGICO PLESSO S. FRANCESCO						
Discipline	I	II	III	IV	V	prove
LINGUA ITALIANA	4	4	4	4	4	O. S.
STORIA	2+1 ^A	2+1 ^A	3	3	3	O.
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1 ^A	1+1 ^A	2	2	2	O.
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3	O. S.
MATEMATICA	4	4	3	3	3	O. S.
FISICA	-	-	1	1	1	O.
FILOSOFIA	-	-	3	3	3	O.
SCIENZE DELLA TERRA	2	2	-	-	-	O.
LING. NON VERB. E MULTIMEDIALI	1+1 ^B	1+1 ^B	-	-	-	O. PR.
RELIGIONE /ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	O. PR.
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	1	1	-	-	-	O.
SCIENZE SOCIALI	5	5	-	-	-	O.
SOCIOLOGIA			1	1	1	O.
BIOLOGIA E MICROBIOLOGIA	3	3	-	-	-	O.
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	-	-	2	2	2	O.
CHIMICA E BIOCHIMICA	-	-	2+1 ^L	2+1 ^L	2+1 ^L	O.
MORFOLOGIA E FISIOLOGIA UMANA	-	-	2	2	2	O.
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30	

N.B. Per delibera del Collegio dei Docenti, il quadro orario del triennio è stato modificato introducendo l'insegnamento di un'ora di Sociologia, nel biennio è stato potenziato di un'ora l'insegnamento della matematica con il conseguente decremento di un'ora nel triennio.

A Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Storia

B Un'ora di compresenza settimanale con tutte le discipline del quadro orario

L Un'ora di laboratorio settimanale

2. Liceo Linguistico

L'Indirizzo sperimentale linguistico è nato come risposta alle nuove necessità poste dalla realtà socio-economica e culturale contemporanea e in particolare all'esigenza di assicurare ai nostri giovani la conoscenza delle lingue in una corretta dimensione storico-culturale e comunicativa, per un migliore inserimento nel contesto europeo ed internazionale .

Il corso ha carattere di licealità ed è assolutamente nuovo nell'ordinamento delle scuole pubbliche, essendo stato presente fino al 1988/89 soltanto nelle scuole private. Si caratterizza per la presenza di tre lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco. Le discipline previste dal piano di studi sono suddivise in tre grandi aree fondamentali:

- Linguistico - espressiva e letteraria
- Matematico - informatica e scientifica
- Storico - giuridica e filosofica.

Lo studio delle tre lingue straniere viene sviluppato con particolare attenzione alla dimensione comunicativa, grazie anche alla presenza di "esperti di madrelingua" che consente un quotidiano esercizio e una concreta padronanza delle strutture e delle abilità linguistiche. Tale insegnamento si avvale inoltre dell'uso di un laboratorio linguistico multimediale con sussidi ed attrezzature per la traduzione simultanea.

Per quanto riguarda l'area logico-matematica, il corso prevede l'insegnamento dell'Informatica all'interno di un' apposita aula - laboratorio.

L'Indirizzo linguistico è un corso quinquennale con un monte ore settimanale di trenta ore sia nel biennio che nel triennio.

Col conseguimento del diploma gli studenti acquisiscono le seguenti competenze:

- ❖ Padronanza di tre lingue comunitarie
- ❖ Formazione culturale di base per la prosecuzione degli studi a livello universitario
- ❖ Competenze per l'inserimento in contesti lavorativi nazionali ed europei in qualità di interpreti, traduttori, organizzatori di servizi e congressi culturali, animatori e responsabili del turismo sociale.

Prospetto ore settimanali

LICEO LINGUISTICO PLESSO S. FRANCESCO						
Discipline	I	II	III	IV	V	prove
RELIGIONE /ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	O. PR.
ITALIANO	4	4	3+1 ^C	3+1 ^C	3+1 ^C	O. S.
STORIA	2+1 ^A	2+1 ^A	2	2	3	O
LATINO	3	3	-	-	-	O. S.
LATINO	-	-	2	2	2	O
1 ^A LINGUA STRANIERA	3+1 ^E	3+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	O. S.
2 ^A LINGUA STRANIERA	2+1 ^E	O. S.				
3 ^A LINGUA STRANIERA	2	2	3+1 ^E	3+1 ^E	3+1 ^E	O. S.
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1 ^A	1+1 ^A	-	-	-	O.
FILOSOFIA	-	-	3	3	2	O.
MATEMATICA ED ELEM. DI INFOR.	3+1 ^F	3+1 ^F	2	3	3	O. S.
FISICA	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	1+1 ^D	O.
SCIENZE DELLA TERRA-BIOLOGIA	2	2	-	-	-	O.
SCIENZE SPERIMENTALI	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	1+1 ^D	O.
LING. NON VERB. E MULTIMEDIALI	1+1 ^B	1+1 ^B	-	-	-	O. GR.
STORIA DELL'ARTE E DEI BENI CULTURALI	-	-	1+1 ^C	1 ^C	1 ^C	O.
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30	

A Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Storia

B Un'ora di compresenza settimanale con tutte le discipline del quadro orario

C Un'ora di compresenza settimanale tra Italiano e Storia dell'arte e dei beni culturali

D Un'ora di compresenza settimanale tra Scienze sperimentali e Fisica

E Un'ora di compresenza settimanale tra il docente di lingua straniera ed il docente di lingua madre

F Un'ora settimanale di Informatica

3. Liceo delle Scienze della formazione

Il Liceo delle Scienze della formazione ha una sua innegabile validità nella società contemporanea, caratterizzata dalla complessità, dal dinamismo, dall'intercultura e dalla trasformazione che mettono in crisi i valori tradizionali non solo collettivi, ma anche individuali.

L'Indirizzo tiene conto delle recenti Direttive ministeriali e risponde alle aspettative dell'utenza attratta dalle tematiche affrontate dalle Scienze Umane, mirando ad una formazione integrale .

Il corso ha durata quinquennale, con un monte orario di 30 ore settimanali, sia nel biennio propedeutico che nel triennio di formazione più specifica.

L'organizzazione del curriculum privilegia la didattica modulare e fa riferimento al *Documento Brocca*, in particolare per quanto riguarda le discipline dell'Area di Equivalenza.

Tra le Scienze della formazione sono privilegiate la Pedagogia, la Psicologia, gli elementi di Socio - Antropologia.

Il corso ha carattere di licealità e fornisce basi culturali che consentono:

- La frequenza di qualsiasi corso universitario, in particolare quelli rivolti alla formazione dei futuri docenti della scuola primaria e secondaria e quelli afferenti al campo delle " helping professions "
- La partecipazione a concorsi pubblici e privati, in particolare ove siano richieste attitudini alle relazioni interpersonali e alla gestione delle dinamiche di gruppo
- L'accesso a corsi post - secondari per la formazione di: esperti nella formazione giuridico - istituzionale delle varie agenzie educative; esperti nel supporto alla persona; tecnici di laboratorio della formazione; operatori della didattica a distanza; operatori ed animatori in strutture pubbliche quali servizi culturali e sociali; tutor aziendali.

Prospetto ore settimanali

LICEO DELLE SCIENZE DELLA FORMAZIONE VIA ACQUABONA E VIA U. FOSCOLO						
Discipline	I	II	III	IV	V	prove
RELIGIONE /ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	O. PR.
ITALIANO	4	4	4	4	4	O. S.
LATINO	3	3	-	-	-	O. S.
LATINO	-	-	2	2	2	O.
STORIA	2+1 ^A	2+1 ^A	2	2	3	O. S.
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1 ^A	1+1 ^A	1+1 ^C	1+1 ^C	-	O.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	3	3	3	3	3	O. S.
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	4	4	4	4	4	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4	4	3+1 ^C	3+1 ^C	4	O.
FILOSOFIA	-	-	3	3	3	O.
MATEMATICA CON INFORMATICA	3+1 ^E	3+1 ^E	3	3	3	O. S.
FISICA	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	1+1 ^D	O. P.
SCIENZE DELLA TERRA	2		-	-	-	
BIOLOGIA	-	2	-	-	-	O.
SCIENZE SPERIMENTALI	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	-	O.
ANATOMIA-FISIOLOGIA UMANA	-	-	-	-	1+1 ^D	
MUSICA (Corso di inglese)	2	2	-	-	-	O.
MUSICA (Corso di francese)	1	1	-	-	-	
LING. NON VERB. E MULTIMEDIALI	1+1 ^B	1+1 ^B	-	-	-	O. G.
STORIA DELL'ARTE (Corso di ingl.)	-	-	2	2	2	O.
STORIA DELL'ARTE (Corso di franc.)	-	-	1	1	1	
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30	

N.B. Per delibera del Collegio dei Docenti è stato formato un corso pilota in cui è potenziato l'insegnamento della lingua francese con l'incremento di un'ora settimanale per l'intero quinquennio. Quest'ora deriva dalla scelta di diminuire di un'ora l'insegnamento di musica del biennio e di un'ora quello di storia dell'arte del triennio.

A Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Storia

B Un'ora di compresenza settimanale con tutte le discipline del quadro orario

C Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Scienze della Formazione

D Un'ora di compresenza settimanale di Fisica con Scienze Sperimentali e con Anatomia

E Un'ora settimanale di Informatica

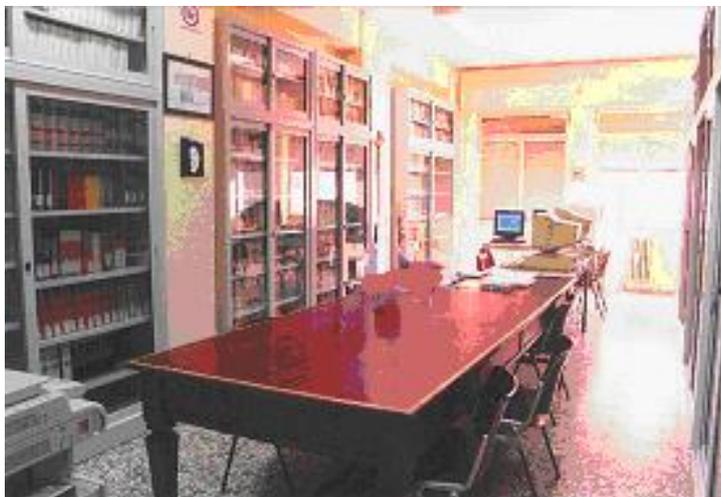
Collocazione topografica dei nostri plessi



STRUTTURE E SUSSIDI

Ancora oggi l'Istituto non ha una sede che possa accogliere tutti gli Indirizzi, nonostante le numerose iniziative promosse a livello locale e nazionale (incontri con i rappresentanti del comune, della provincia e con il Ministro della Pubblica Istruzione). Nel tempo, comunque, le strutture esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un'adeguata offerta formativa. Il Plesso S. Francesco ospita il Liceo Linguistico e il Liceo Socio-Biologico, mentre le classi del Liceo delle Scienze della Formazione sono ubicate nel Plesso di Via . Acquabona e nella sede centrale di Via U. Foscolo

Allo stato attuale l'Istituto dispone di 45 aule, per lo più dotate di rete interna di collegamento ed accesso ad Internet, di tre palestre, una per ogni plesso (quella del plesso S. Francesco viene anche messa a disposizione di associazioni esterne), di un'aula magna fornita di attrezzature multimediali audiovisive, di una saletta, rinnovata negli arredi, per conferenze e proiezioni e di due biblioteche. Il patrimonio librario viene continuamente arricchito e aggiornato, inoltre, la biblioteca della sede centrale è fornita di un'accogliente sala di consultazione e di lettura ed è prevista l'apertura anche nelle ore pomeridiane



La scuola è fornita di diversi sussidi audiovisivi (video registratori, lavagne luminose, videoteca, audioteca, PC portatili con video proiettori, postazioni multimediali mobili, antenne paraboliche) e di altre attrezzature indispensabili per la gestione del servizio scolastico (un ciclostile, quattro fotocopiatrici, un impianto di amplificazione).

L'attività didattica si può, inoltre, avvalere di due

laboratori di informatica, di un laboratorio linguistico multimediale, di un laboratorio per la traduzione simultanea, di un laboratorio di scienze della materia e di un laboratorio di scienze naturali.

Inoltre l'adesione al Progetto E-Learning mette a disposizione di tre prime classi l'utilizzo in comodato di:

- n. 3 lavagne interattive
- n. 3 video-proiettori
- n. 6 notebook

LABORATORI MULTIMEDIALI

I laboratori, presenti nel plesso S. Francesco e presso la sede centrale, per le caratteristiche tecnologiche con cui sono stati concepiti, si presentano come aule multifunzionali di cui si possono avvalere per la didattica i docenti di tutte le discipline.

Caratteristiche Tecniche

I laboratori sono dotati complessivamente di 36 Personal Computer, dalle caratteristiche medio-alte con CPU Pentium 4 con 256 Mb di Ram, disco fisso da 40 GB, scheda Video da 16 MB. Lo scopo dichiarato è quello di raggiungere il rapporto ottimale PC alunno 1 a 2.

Rete Windows 2000 Server

I Personal Computer sono collegati in rete tra loro per un migliore utilizzo dei software installati, e soprattutto per una migliore "navigazione Internet". Ciascun PC è dotato di una scheda di rete con Wake Lan a velocità 10/100 Mbit e attacco RJ45. Per la rete è stato utilizzato del cavo schermato 10/100 Mbit canalizzato e, grazie ad uno Switch 10/100 24 porte RJ45 più performante di un comune HUB, è stata realizzata una rete Intranet.



Collegamento a Internet

Il collegamento Internet è stato realizzato tramite la rete ADSL.

Ogni postazione è pertanto in grado di navigare singolarmente in Internet.

Rete Didattica

La rete didattica versione base è indispensabile per un corretto utilizzo del laboratorio di informatica.

Tale rete consente al docente di illustrare dalla propria postazione, programmi o quanto altro unicamente pigiando un semplice tasto di un telecomando. Permette soprattutto di monitorare il corretto uso del PC da parte dei singoli allievi e di intervenire prontamente.

Dal punto di vista didattico ha una funzione indispensabile che è quella di mostrare, a mo' di esempio, l'elaborato di un allievo con possibilità di far intervenire un secondo allievo per la correzione. Lo scopo di correzioni reciproche tra allievi, sotto attenta guida del docente è quello di potenziare la creatività degli allievi attraverso la manipolazione di testi e di realizzare una "sana" emulazione, che susciti un aumento dell'interesse e dell'attenzione.

I LABORATORI DI SCIENZE DELLA MATERIA E DI SCIENZE NATURALI



I laboratori, realizzati con finanziamenti comunitari, costituiscono un valido sostegno per un insegnamento che intende valorizzare l'osservazione diretta e la sperimentazione nei diversi campi disciplinari (anatomia umana, biologia e microbiologia, scienze della terra, scienze degli alimenti, chimica e fisica).

Ubicati nel plesso " S. Francesco", sono diversamente attrezzati per un uso flessibile e rispondente all'organizzazione dell'attività didattica.

Il laboratorio di scienze naturali dispone di:

- n. 12 postazioni con microscopi Motic B1Series, corredati di una ricca serie di preparati microscopici
- n. 1 postazione multimediale
- n. 1 videoproiettore con telecamera videoflex e monitor per il collegamento microscopio-proiettore
- plastici anatomici
- n. 1 telescopio rifrattore "Antares Venere"

Il laboratorio di scienze della materia dispone di:

- n. 2 banconi attrezzati per realizzare esperimenti in condizioni di sicurezza
- n. 1 cappa aspirante
- n. 1 frigorifero per la conservazione dei reagenti
- vetreria e kit per diverse sperimentazioni
- n. 1 postazione multimediale corredata di software e collegamento alla strumentazione digitale per la lettura e la documentazione di dati



IL DIRIGENTE E I SUOI COLLABORATORI

Dirigente Scolastico:

Dott. Prof. Alberto D'Ettoris

Collaboratori:

Prof. Francesco Belfiore

Prof.ssa Maddalena Martino

Responsabili di plesso

Plesso Scienze della Formazione via Acquabona:

Prof.ssa: Marina Nicoletta – Prof. Osvaldo Scida

Plesso Scienze della Formazione via U. Foscolo:

Prof.sse Anna Maria Muscò - Raffaella Acri

Plesso S.Francesco:

Prof.sse Cristina Conni - Maddalena Martino

LA FUNZIONE DIRIGENTE

Dirigente scolastico: Dr. Prof. Alberto D’Ettoris

Il titolare della funzione dirigente rappresenta il cardine dell’Istituto in quanto sistema funzionale perché coordina e promuove le attività scolastiche, assicurando la gestione unitaria ed integrata delle azioni e operazioni compiute dal personale e rappresenta l’Istituto nei suoi rapporti con la comunità, gli Enti e le Associazioni che agiscono sul territorio.

In una scuola come la nostra articolata in tre Licei, al di là dei numerosi impegni, il Dirigente trova sempre il modo di parlare con gli studenti, di coinvolgerli rendendoli parte attiva della vita scolastica, anche attraverso riunioni con i rappresentanti di classe per incrementare il senso di appartenenza ad un unico istituto ed armonizzare tutte le iniziative finalizzate a ottimizzare lo star bene a scuola.

Inoltre, a prescindere dagli impegni formali, incontra sistematicamente i docenti, i referenti di progetto, gli esperti esterni, i genitori, il personale ATA per una gestione partecipata della vita scolastica.



COMPITI DEI COLLABORATORI

Vicario: Prof. Francesco Belfiore



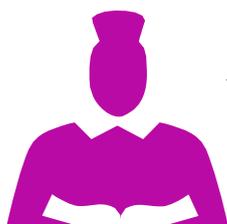
Secondo collaboratore

Prof.ssa Maddalena Martino



Compiti del Responsabile di plesso:

- ❖ Assicura il buon funzionamento organizzativo del Plesso
- ❖ Predispone il quadro delle sostituzioni degli insegnanti assenti in conformità a quanto previsto dal POF
- ❖ Promuove e coordina tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa che si svolgono in orario curricolare
- ❖ Ha la prima responsabilità sulla struttura del plesso (disposizioni per modifiche, spostamenti ed utilizzo attrezzature scolastiche). Raccoglie, valuta e trasmette all'Ufficio di Dirigenza tutte le segnalazioni di malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie
- ❖ E' il referente privilegiato dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso e dei docenti responsabili delle Funzioni Strumentali
- ❖ Facilita la diffusione di iniziative, circolari e di comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del plesso
- ❖ Mantiene i contatti con l'ufficio di Dirigenza e la Segreteria



- ❖ Gestisce il primo rapporto con i genitori degli alunni
- ❖ Coordina l'orario di utilizzo dei laboratori da parte dei docenti



ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione strumentale Area n. 1

Gestione del piano dell'offerta formativa

**Docenti responsabili: Prof.ssa Maddalena Martino
Prof.ssa Maria Rosaria Bellantone**

- a) revisione e aggiornamento del P.O.F.
- b) coordinamento della progettazione curricolare
- c) coordinamento e calendarizzazione del quadro complessivo delle attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario pomeridiano
- d) coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie (organizzazione di corsi di sostegno alla genitorialità in collaborazione con la Medicina scolastica)
- e) monitoraggio delle attività del Piano

Funzione strumentale Area n. 2

Sostegno al lavoro dei docenti

Docente responsabile: Prof. Osvaldo Scida

- a) diffusione e documentazione delle attività del P.O.F.
 - ❖ Pieghevole pubblicitario – immagine aziendale coordinata (logotipo - biglietto da visita – calendario - gadget – locandine – libretti di sale – stand abbigliamento)
 - ❖ Card multimediale, animazioni fotografiche e cine-fotografiche e televisive
- b) coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie

Funzione strumentale Area n. 3

Interventi e servizi per studenti:

Nell'ambito dell'Area n. 3 il Collegio dei Docenti ha individuato due sottoaree:

3.1 Docente responsabile: Professoressa Anna Maria Muscò

- a)* coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio
- b)* organizzazione delle attività di "accoglienza"

3.2 Docente responsabile: Prof. Antonio Garrubba

- a)* coordinamento delle attività di compensazione integrazione e recupero
- b)* organizzazione di corsi di approfondimento
- c)* organizzazione di seminari e di incontri con autorità istituzionali e culturali

IL TUTOR DI CLASSE

- coordina il Consiglio di Classe in sostituzione del Dirigente Scolastico
- coadiuva il gruppo dei docenti della Classe per l'individuazione e la risoluzione di problemi contingenti
- fornisce elementi per la verifica dell'andamento didattico-disciplinare
- rileva mensilmente le assenze, i ritardi e li comunica tempestivamente alle famiglie
- collabora con i docenti responsabili delle Funzioni Strumentali.
- coordina le iniziative progettate per la Classe (Visite guidate, ecc. ecc.)
- Presiede le Assemblee dei genitori.

In caso di assenza, la funzione viene temporaneamente esercitata dal docente più anziano.

TUTOR PER L'ANNO DI PROVA DEI DOCENTI

Il docente che svolge la funzione di tutoraggio è il costante punto di riferimento non solo per gli adempimenti formali che caratterizzano l'attività didattica, ma anche per qualunque problema di gestione della classe. Offre sostegno e collaborazione per consentire l'integrazione all'interno del gruppo docente e facilitare l'attività di insegnamento.

Per l'anno in corso i docenti in prova e i relativi tutor sono di seguito elencati.

Docente in prova	Tutor
Di Meco Teresa	Acri Raffaella
Arcuri Emanuela	Calvo Donatella
Martino Antonella	Garrubba Antonio

TIROCINIO E FORMAZIONE NELLA NOSTRA SCUOLA

E' già da diversi anni che presso l'Istituto Gravina è stata promossa un'iniziativa di tirocinio e coordinamento delle attività didattiche, ed in particolare tale intervento è indirizzato agli studenti universitari, sulla base della convenzione stipulata tra l'Istituto, l'Università di Messina, di Tor Vergata e l'UNICAL .

PROTOCOLLI DI INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI

L'Istituto stipula protocolli di intesa con:

- l'A. S. P. di Crotone per lo svolgimento di stages, attività di consulenza e seminari di formazione
- La Co.Ri.S.S. della Provincia di Crotone che fornisce informazione, formazione e consulenza nel campo sociale
- Enti e Agenzie formative.
- Istituzioni scolastiche per specifici progetti

RAPPRESENTANTI R. S. U.

Prof.ssa Calvo Donatella(CGIL)

Prof.ssa Iaquina Maria (CISL)

Prof.ssa Muscò Anna Maria(SNALS)

CONSIGLIERA DI FIDUCIA

Con protocollo n. 20271 del 14 ottobre 2004 il M. I. U. R. ha istituito il/la consigliere/a di fiducia per la lotta contro le molestie sessuali.

Il/la consigliere/a è una figura istituzionale che svolge funzioni di prevenzione, consulenza, informazione, formazione e assistenza agli studenti oggetto di attenzioni moleste. Il Collegio nella seduta del 21/05/2008 ha confermato l'incarico alla prof.ssa Zanetti Nilva.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le iniziative finalizzate all'educazione alla salute sono coordinate in orario curricolare dalla prof.ssa Costanzi Noemi in collaborazione con la Medicina scolastica, il Sert e il Consultorio familiare, grazie ad una specifica Convenzione stipulata dal nostro Istituto e l'A.S.P.

Per il nuovo anno scolastico ai seminari e alle conferenze si è aggiunta l'attivazione di due sportelli di ascolto e consulenza gestiti dal Consultorio familiare e dal servizio di Medicina Scolastica.

Lo sportello del Consultorio familiare si pone l'obiettivo di offrire agli studenti consulenza sulla sessualità, la contraccezione e problemi ginecologici, in un contesto che garantisce la privacy, la disponibilità e l'attenzione.

Lo sportello della Medicina scolastica è finalizzato a promuovere il benessere e ad affrontare situazioni di disagio in riferimento a richieste scritte raccolte in un' apposita "*cassetta postale*".

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le attività relative all'educazione ambientale, coordinate dalla professoressa Caruso, hanno lo scopo non solo di sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali e di promuovere l'osservazione della realtà, ma soprattutto di favorire l'acquisizione di comportamenti corretti nei riguardi dell'ambiente per prendere coscienza della fragilità e vulnerabilità dell'equilibrio del nostro pianeta.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Educare alla legalità è fondamentale per la formazione di cittadini attivi e consapevoli.

Una lettura attenta del mondo dei nostri allievi consente di evidenziare quanto i giovani si sentano lontani dalle Istituzioni democratiche del nostro Stato, avvertendo lo Stato stesso come altro da loro, con il risultato di un'evidente tendenza alla deresponsabilizzazione.

Da qui la necessità di educare gli allievi ai valori della Costituzione e al rispetto del territorio nella sua organizzazione giuridico- amministrativa.

Le attività di educazione alla legalità, coordinate in orario curricolare dalla prof.ssa Napoli Anna Maria, si propongono di migliorare l'offerta formativa, organizzando incontri con rappresentanti delle Istituzioni, visite presso gli uffici dell'amministrazione periferica dello Stato, degli Enti pubblici territoriali e degli organi giudiziari.

GRUPPO INTERNO OPERATIVO (G.I.O.)

Il Gruppo Interno Operativo, che si riunisce per programmare e verificare gli interventi didattico-educativi finalizzati a sviluppare tutte le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione degli studenti e delle studentesse diversamente abili, risulta così costituito:

Presidente	Componente A. S. P.	Docenti specializzati	Docenti curricolari	Genitori alunni
Dr.Prof. Alberto D'Ettoris Dirigente scolastico	Dr.Salvatore Bagalà Direttore dell'U.O. di Neuropsichiatria dell' Infanzia e dell'Adolescenza	Prof.ssa Giuseppina Chiodo Coordinatrice	Prof.ssa Silvana Talerico	Maria Rosaria Calabretta Luigi Elia
		Prof.ssa Paola Gelfusa	Prof.ssa Maria Iaquina	Salvatore Manfreda Adriana Albi
		Prof.ssa Francesca Pizzuto	Prof. Michele Rossitti	Antonio Toscano Elisa Cosco
		Prof. Tommaso Ciccopiedi	Prof. Ambrogio Riillo	Marcello De Luca Agata Tudisco

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Laboratorio scientifico: Noemi Costanzi

Laboratorio artistico: Rosina Massara

Laboratorio musicale: Paola Crugliano

Laboratorio informatico: Antonio Adamo, Francesco Belfiore

Palestra: Pignolo Anna

GRUPPI PER IL COLLAUDO SUSSIDI

Collaudo ambito linguaggi: (informatica, musica e amministrazione)

DSGA Luigina Mazza, prof. Belfiore Francesco, prof. Scida Osvaldo,

Collaudo ambito scientifico: (scienze e fisica)

DSGA Luigina Mazza

Prof.ssa Costanzi Noemi

Tecnico Cordua Giuseppe

REFERENTE ALLE PARI OPPORTUNITA'

Prof.ssa Anna Rita Caruso

REFERENTE CENTRO RISORSE LINGUE

Prof.ssa Lucy Ferraggine

REFERENTE INTERCULTURA

Prof.ssa Lucia Claps

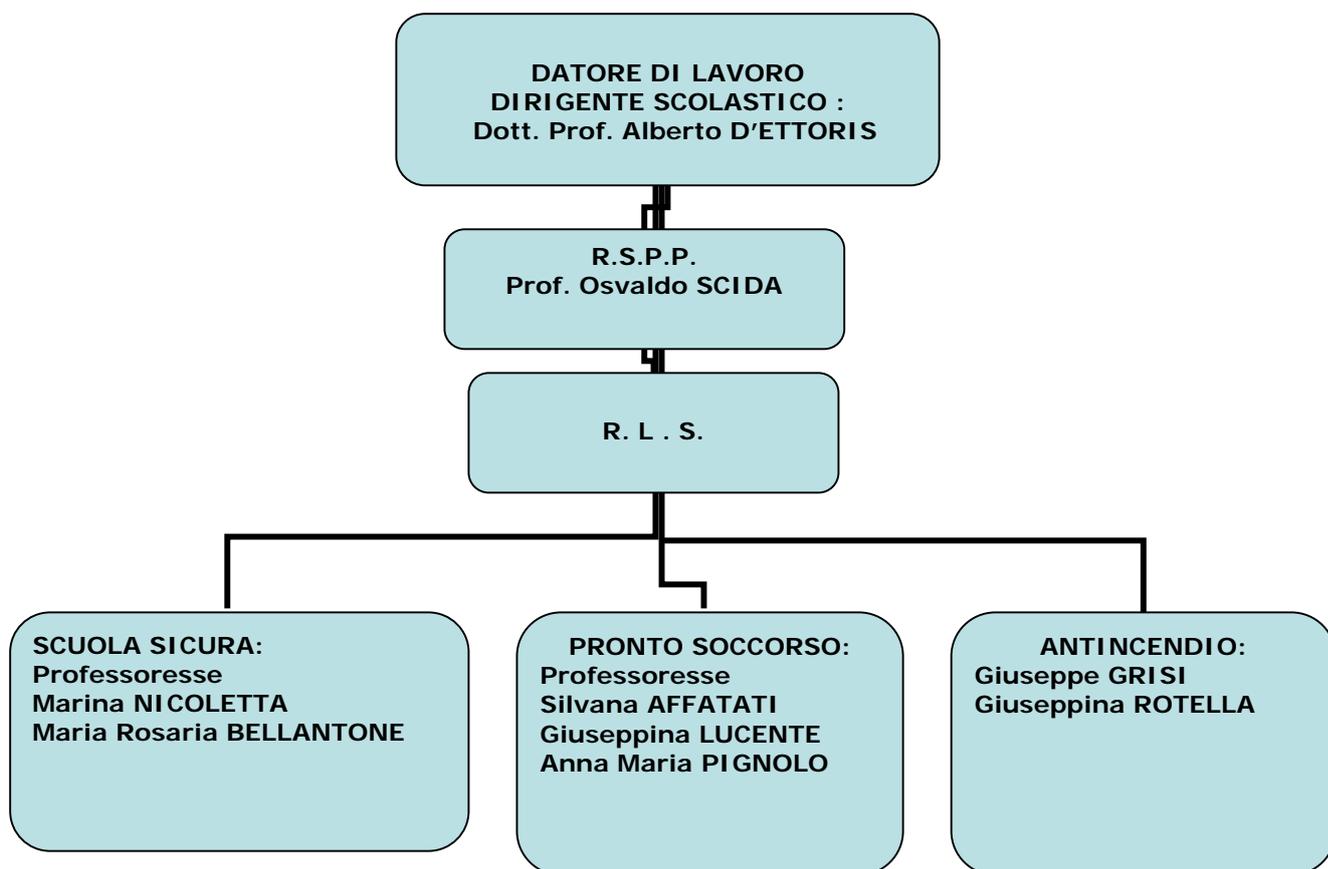
REFERENTE PER IL PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI

Prof.ssa Maddalena Martino

SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'art. 32 della Costituzione Italiana testualmente recita: " la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" La salute individuale è un diritto fondamentale ed inalienabile, ma è anche un interesse collettivo. Con il D. Lgs. 626/94 e successive modifiche le scuole hanno approntato un loro piano di sicurezza che prevede attività per la formazione degli studenti e delle studentesse e dei docenti con la definizione di comportamenti e corrette procedure in caso di situazioni di allarme.

ORGANIGRAMMA



I DIPARTIMENTI

Il Collegio dei Docenti si articola in Dipartimenti per

- la programmazione didattica per classi parallele
- la revisione dei programmi dei diversi indirizzi, differenziati per biennio e triennio
- la predisposizione di prove di verifica e l'individuazione di comuni criteri di valutazione.

I lavori dei dipartimenti sono coordinati da un docente, designato dal Dirigente scolastico.

COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DI PROGETTI PER L' ACCESSO AI FINANZIAMENTI DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

La Commissione è costituita dal Dirigente scolastico, dal D. S. G. A. e dalle Prof.sse:

Martino	Maddalena
Calvo	Donatella
Caruso	Anna Rita
Musco'	Anna Maria
Ferragine	Lucy
Bellantone	Maria Rosaria
Pietropaolo	Drosolina
Zanetti	Nilva
Claps	Lucia
Ruperti	Ida
Mazza	Luigina

In relazione a specifici progetti si prevede la collaborazione di altri docenti.



Stage a Rimini Anno scolastico 2007/2008

Gruppo di studio per la revisione dei curricoli dei tre Licei

I componenti saranno nominati, in sede collegiale, in tempo utile per l'elaborazione di eventuali modifiche ai curricoli e quindi consentire l'adeguata definizione dell'organico di diritto.

Commissione elettorale

Docenti:

Belfiore Francesco

Pizzuti Cosimo

Non docenti:

Greco Rosa

Genitori:

Muscò Anna Maria

Alunni:

Screnci Carmela

CRITERI OPERATIVI

CRITERI PER L' ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE AI DOCENTI

I criteri elencati sono scaturiti dalle indicazioni dei Docenti all'interno dei dipartimenti, approvati dal Collegio dei docenti del 15/09/03, restano confermati per l'anno scolastico in corso.

- 1) concentrazione di ore nello stesso plesso
- 2) continuità didattica
- 3) anzianità di servizio
- 4) alternanza tra i docenti di filosofia e scienze della formazione, di filosofia e storia, di italiano e latino, per evitare la separazione di questi insegnamenti
- 5) continuità del docente dal biennio al triennio
- 6) richieste motivate dei docenti.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi avverrà seguendo i seguenti criteri:

1. distribuzione equa dei ragazzi per numero e fascia di livello
2. eterogeneità di provenienza dalle Scuole e dai Paesi
3. distribuzione equa nelle classi di francese ed inglese per quegli alunni che alla Scuola media hanno fatto bilinguismo
4. richieste della famiglia.

CRITERI PER GLI INCARICHI AL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO ALLA SCUOLA PER ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nel conferire gli incarichi per lo svolgimento di attività extracurricolari si terrà conto delle seguenti priorità:

- 1) preferenza per il personale interno qualora le linee guida dei Progetti lo consentano
- 2) preferenza alle Associazioni culturali, di orientamento e di formazione e/o ai singoli docenti che hanno collaborato alla stesura dei Progetti
- 3) preferenza per le Associazioni culturali, di orientamento e di formazione e/o ai singoli docenti che hanno già collaborato con la scuola anche se non hanno partecipato alla stesura del singolo progetto

- 4) scelta delle Associazioni culturali, di orientamento e di formazione o di singoli docenti, con le seguenti precedenze:
 - a. Crotone
 - b. Provincia
 - c. Calabria
 - d. Regioni Meridionale d'Italia
 - e. Resto dell'Italia
- 5) comparazione dei "Curricula Vitae" e conferimento dell'incarico a chi dimostra più competenza sull'argomento trattato; a parità di titoli si preferirà chi ha più esperienza, attestata da Istituti riconosciuti attraverso adeguata certificazione
- 6) unica tariffa retributiva per gli esperti interni ed esterni secondo i massimali consentiti dal contratto.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

Quando è possibile il docente è sostituito da un insegnante della classe, a disposizione

In mancanza di un insegnante della classe, la supplenza viene assegnata ad un docente a disposizione, possibilmente della stessa materia. In mancanza di insegnanti a disposizione, la supplenza viene assegnata come ora di eccedenza, in questo caso il collaboratore assicurerà un'equa distribuzione delle ore nel tempo.

MODALITA' OPERATIVE DEI CONSIGLI DI CLASSE

Le scelte metodologiche dei Consigli di Classe e dei singoli docenti saranno coerenti con le finalità e i traguardi indicati nella premessa e dovranno fare riferimento ai programmi elaborati all'interno dei dipartimenti per i diversi indirizzi; la selezione dei contenuti nelle programmazioni disciplinari (consultabili presso l'ufficio di segreteria) e di classe potrà prevedere anche la scelta di tematiche trasversali.

Nella loro programmazione i Consigli di Classe e i singoli docenti terranno conto delle situazioni di partenza degli alunni in relazione sia agli aspetti cognitivi che a quelli extracognitivi della personalità e faranno riferimento, se necessario, alle relazioni finali dell'anno precedente, ai programmi svolti e alle metodologie già applicate.

All'inizio di ogni anno scolastico saranno effettuate prove d'ingresso nelle singole discipline.

Tranne diversa indicazione nei piani di lavoro dei docenti o nella programmazione dei Consigli di Classe (a cui si rimanda per le metodologie specifiche per ogni classe e per ogni materia), l'attività didattica curricolare, oltre che mediante la lezione frontale, potrà essere attuata anche mediante una o più delle seguenti metodologie:

1. lavori di ricerca individuali e/o di gruppo
2. dibattiti in gruppo
3. seminari
4. visite guidate e scambi culturali
5. attività di laboratorio
6. uso del collegamento ad internet

I lavori pluri ed interdisciplinari si potranno effettuare in compresenza, (per le discipline il cui l'orario prevede questa modalità organizzativa) nel rispetto dell'orario annuale.

ARTICOLAZIONE DELLE VERIFICHE

Le prove di verifica dovranno essere, in riferimento al tempo:

1. di ingresso
2. in itinere
3. finali (intermedie e di uscita).

In riferimento alla struttura potranno essere:

- a) strutturate
- b) non strutturate

RACCOLTA E REGISTRAZIONE DELLE VALUTAZIONI

La suddivisione dell'anno in bimestri richiede l'acquisizione di elementi significativi per la valutazione, formalizzata nel "pagellino" (una prova scritta e una prova orale), in tutti i casi, in ogni quadrimestre saranno assicurate almeno due verifiche scritte e due o più orali in ciascuna disciplina. Le valutazioni intermedie, fatte oggetto di discussione dei rispettivi Consigli di Classe, vanno utilizzate ai fini della organizzazione delle attività di recupero, opportunamente programmate dal docente responsabile della Funzione Strumentale, in conformità a quanto previsto dalle recenti disposizioni ministeriali e alla delibera del collegio del 13 giugno 2008.

Le valutazioni bimestrali e del 1° quadrimestre saranno oggetto di informazione e di approfondimento nel corso dei colloqui Scuola-Famiglia, programmati per i mesi indicati nel calendario.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi, correlati agli obiettivi inseriti nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dei diversi indirizzi di studio seguiti.

I docenti illustreranno alle classi i criteri adottati per la valutazione e si impegneranno a correggere gli elaborati in tempi ragionevoli (comunque prima della successiva prova scritta), al fine di verificare la propria attività didattica, favorire una consapevole prosecuzione dell'apprendimento e consentire un eventuale recupero delle carenze. La comunicazione dei giudizi che motivano il voto sarà, il più possibile, rispettosa della privacy e dovrà servire agli allievi, anche, per orientarsi nello studio individuale. Lo studente ha facoltà di fare fotocopia del compito corretto, valutato e corredato del relativo giudizio, previa richiesta verbale al docente, entro dieci giorni dalla consegna. Gli elaborati degli studenti sono a disposizione dei genitori nel corso dei colloqui con gli insegnanti.

Alla definizione della valutazione devono concorrere fattori aggiuntivi a quelli meramente quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali:

- il cammino individuale scolastico
- la realtà della classe
- l'ambiente socio-economico e culturale
- l'assiduità nella frequenza
- l'impegno nello studio
- la partecipazione attiva alle lezioni.

La valutazione, intesa in senso stretto e nel suo complesso di misurazione, dovrà servire:

- a) allo studente, che deve conoscere in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete formative, in particolare all'inizio dei corsi per orientarsi nelle scelte di studio
- b) alla scuola, per adeguare le scelte programmatiche e i metodi di insegnamento alle esigenze degli alunni.

Fermo restando la necessità di considerare che i primi due anni di corso rientrano nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e prevedono la certificazione delle competenze a conclusione del biennio, si indicano i seguenti criteri generali per la definizione dei livelli-voto:

OTTIMO (9-10) L'alunno ha approfondita conoscenza dei contenuti; opera collegamenti validi e personali; dimostra spiccate capacità di giudizio e di rielaborazione; espone in modo fluido, appropriato e consapevole; partecipa in modo costruttivo.

BUONO (8) L'alunno ha conoscenze sicure e complete; rielabora e collega i contenuti autonomamente; espone in modo fluido e appropriato; partecipa in modo attivo.

DISCRETO (7) L'alunno ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che sa analizzare e sintetizzare, ma non collegare con adeguata autonomia; partecipa in modo collaborativo.

SUFFICIENTE (6) L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, i contenuti essenziali della disciplina; rielabora in modo semplice, senza particolari approfondimenti; usa i linguaggi specifici in modo sostanzialmente corretto; discontinua risulta la partecipazione.

MEDIOCRE (5) L'alunno ha appreso in maniera superficiale i contenuti disciplinari; dimostra di non aver acquisito adeguate capacità di assimilazione e rielaborazione; espone in modo frammentario ed incerto; partecipa solo se opportunamente sollecitato.

INSUFFICIENTE (4) L'alunno dimostra di conoscere in modo frammentario, lacunoso e superficiale i contenuti; commette numerosi errori; espone in modo improprio e scorretto; partecipa in modo discontinuo.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3-2-1) Evidenzia carenze molto gravi e diffuse nella preparazione di base; espone in modo stentato e incoerente.

CREDITI

1. CREDITI SCOLASTICI

Oltre all'assiduità nella frequenza e all'impegno nello studio, dovrà essere presa in considerazione la partecipazione alle attività extracurricolari offerte dalla scuola.

Indicatori:

- Media voti
- Assiduità nella frequenza
- Impegno nello studio, partecipazione al dialogo educativo e alle attività degli organi collegiali, attività integrative
- Religione / Attività alternativa.

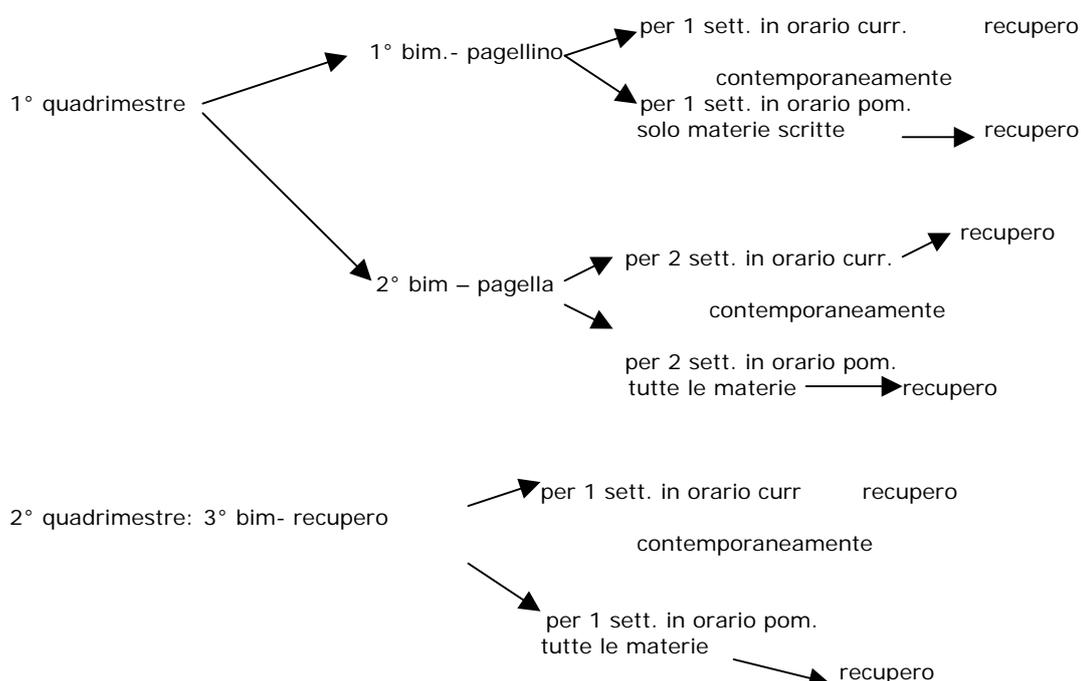
2. CREDITI FORMATIVI (SOLO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO)

- Saranno valutati gli attestati , rilasciati da Istituzioni pubbliche o private riconosciute, che integrano e arricchiscono il percorso formativo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero sono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa. Sono regolate dall'Ordinanza ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007, che ne affida la programmazione e l'attuazione ai consigli di classe, sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei docenti del "Gravina", analizzando le esperienze pregresse, ha maturato la consapevolezza che il principio cui affidarsi per un'efficace azione di recupero è quello della tempestività degli interventi e, con la delibera del 13 giugno 2008, ha stabilito che gli interventi compensativi prenderanno avvio nella seconda settimana di novembre, avranno cadenza bimestrale e si effettueranno secondo lo schema di seguito riportato:



A conclusione del primo bimestre, gli interventi di recupero interesseranno, in orario pomeridiano, soltanto le discipline per cui è prevista la prova scritta; mentre in orario antimeridiano coinvolgeranno tutte le altre discipline nella settimana di sospensione delle lezioni.

Al termine del primo quadrimestre e del terzo bimestre tutte le discipline potranno essere oggetto di interventi di recupero, in orario pomeridiano.

Per ottimizzare le procedure, per ogni alunno avviato a un corso di recupero, dovrà essere compilata una scheda analitica che illustri i ritardi nel ritmo di apprendimento, le carenze, le lacune conoscitive e gli obiettivi da conseguire.

La consistenza numerica di ogni corso di recupero, che potrà essere costituito da studenti di classi parallele, non dovrà essere inferiore a tre né superiore a quindici, ma in caso di calo della frequenza, un corso avviato viene sospeso.

Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi organizzati dalla Scuola, che si concluderanno con verifiche, i cui risultati verranno comunicati alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero pianificate, sono tenuti a comunicarlo formalmente alla Scuola, anche se resta l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. La responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo spetta, comunque, ai Consigli di classe.

In sede di scrutinio finale, per gli studenti che presentano valutazioni insufficienti, fino al massimo di tre discipline, il Consiglio di classe procede ad una verifica sulla possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, organizzati dalla scuola, immediatamente dopo il termine delle lezioni. In tale caso, Il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e all'albo sarà riportata l'indicazione della "sospensione del giudizio".

La Scuola informa le famiglie sulle decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze e i voti proposti nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza e contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti organizzati dalla Scuola.

Nel caso in cui i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero pianificate, sono tenuti a comunicarlo alla Scuola, anche se resta l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali che avranno luogo dal 1 settembre e fino all'inizio delle lezioni, secondo le modalità previste dall'articolo 8 comma 5 e 6 dell'ordinanza ministeriale del 5 novembre 2007.

CORSI DI APPROFONDIMENTO

In aggiunta alle attività di approfondimento in orario curricolare, previste nei periodi di sospensione delle lezioni, durante l'anno scolastico, si potranno svolgere corsi di approfondimento, in orario pomeridiano, (tra le 10 e le 20 ore) destinati in modo particolare agli alunni delle classi finali.

Qualora la classe abbia fatto registrare un elevato numero di assenze, su parere del Consiglio di classe, il corso non potrà essere avviato.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

**CALENDARIO SCOLASTICO
DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
DEL 1° /02/2008**

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1	Pres. servizio doc Collegio		Tutti i santi		Fest.tà natalizie	Domenica	Domenica	Colloqui	Festa del Lavoro	Per disp. Reg.
2			Domenica		Fest.tà natalizie	Recupero		Recupero	Per disp. Reg.	Festa della Repubblica
3			Scrutini		Fest.tà natalizie	Recupero		Recupero	Domenica	Scrutini
4			Scrutini		Domenica	Recupero		Recupero	Consigli L.testo	Scrutini
5		Domenica	Scrutini		Fest.tà natalizie	Recupero		Domenica	Consigli L.testo	Scrutini
6			Scrutini		Epifania	Recupero		Recupero	Consigli L.testo	Termine lezioni Chiusura a.s.
7	Domenica		Scrutini	Domenica		Recupero		Recupero	Collegio	Domenica
8			Scrutini	Festa Immacolata		Domenica	Domenica	Recupero		Scrutini
9		S. Dionigi (Reg.)	Domenica		-	Recupero		Fest.tà pasquali		Scrutini
10			Recupero e appr.to			Recupero		Fest.tà pasquali	Domenica	Scrutini
11			Recupero e appr.to		Domenica	Recupero		Fest.tà pasquali		Scrutini
12	Inizio Lezioni x del. Consiglio Ist.	Domenica	Recupero e appr.to			Recupero		Domenica di Pasqua		Scrutini
13			Recupero e appr.to			Recupero		Lunedì di Pasqua		Scrutini
14	Domenica		Recupero e appr.to	Domenica		Recupero		Fest.tà pasquali		Domenica

15			Recupero e appr.to			Domenica	Domenica			Riun. preliminare
16			Domenica					Collegio		Collegio
17			Colloqui						Domenica	ESAME DI STATO
18			Colloqui		Domenica					
19		Domenica	Colloqui		Scrutini			Domenica		
20			Colloqui		Scrutini					
21	Domenica		Collegio	Domenica	Scrutini					Domenica
22	Collegio			Fest.tà natalizie	Scrutini	Domenica	Domenica			
23				Fest.tà natalizie	Scrutini	Carnevale Cons. Istit.	Scrutini			
24				Fest.tà natalizie	Scrutini	Carnevale Cons. Istit.	Scrutini		Domenica	
25			Domenica	Fest.tà natalizie	Domenica	Ceneri	Scrutini	Fest.tà Liberazione		
26		Domenica		Fest.tà natalizie	Colloqui		Scrutini	Domenica		
27				Fest.tà natalizie	Colloqui		Scrutini	Riunione Dipart. x Libri di testo		
28	Domenica			Domenica	Colloqui		Scrutini	Riunione Dipart. x Libri di testo		Domenica
29				Fest.tà natalizie	Colloqui		Domenica	Riunione Dipart. x Libri di testo		
30			Domenica	Fest.tà natalizie	Collegio		Colloqui	Consigli L.testo		
31				Fest.tà natalizie			Colloqui	Consigli L.testo	Domenica	
	16	26	24	17	22	22	26	20	24	4

N.B.: 1) I Collegi dei Docenti potranno subire variazioni o essere convocati secondo le necessità a discrezione del Dirigente Scolastico

2) Calendario deliberato dal Collegio dei Docenti del 16/10/2007 e Calendario deliberato dal Consiglio d'Istituto del 01/02/2008

APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO E DURATA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Il Consiglio di Istituto ha deliberato l'apertura anticipata dell'anno scolastico di due giorni che saranno recuperati, sospendendo l'attività didattica:

il 23 e il 24 febbraio

Ha disposto l'entrata alle ore 08,30 e l'uscita alle ore 13,20 e la riduzione della durata delle attività didattiche così come di seguito indicato:

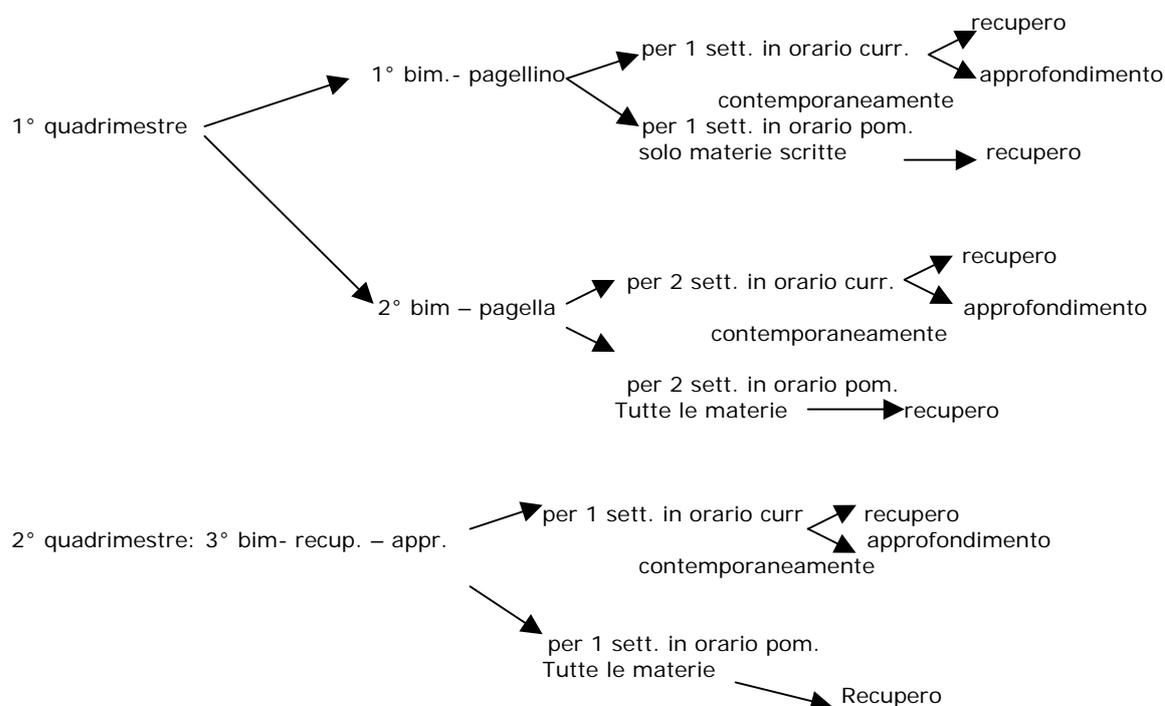
Prima ora	08,30	09,28
Seconda ora	09,28	10,26
Terza ora	10,26	11,24
Quarta ora	11,24	12,22
Quinta ora	12,22	13,20

Inoltre ha stabilito che la ricreazione per il primo quadrimestre si svolgerà dalle 10,16 alle 10,26; nel secondo quadrimestre dalle ore 10,26 alle 10,36

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico 2008/2009 si apre all'insegna di una novità organizzativa, risultato del lavoro svolto all'interno della Commissione per l'autonomia, che il Collegio ha approvato nella seduta del 13 giugno 2008, dopo l'attenta analisi di tre ipotesi relative alla modifica della suddivisione dell'anno e all'organizzazione didattica del recupero e dell'approfondimento.

La scelta effettuata prevede non solo la suddivisione dell'anno in quadrimestri e dei quadrimestri in bimestri, con la registrazione dei voti, riportata sul "pagellino", ma anche l'interruzione delle lezioni, a conclusione di ogni bimestre, per la realizzazione di attività di recupero e approfondimento, così come risulta dallo schema:



GLI ORGANI COLLEGIALI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' istituito per realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, è formato dalle rappresentanze elette del personale insegnante, del personale non insegnante, dei genitori degli alunni, dagli studenti e dal dirigente scolastico

1) COMPONENTE DOCENTI

MUSCO'	Anna Maria		NICOLETTA	Marina
TUCCI	Irene		ACRI	Raffaella
ADAMO	Antonio		MARTINO	Maddalena
GARRUBBA	Antonio		SCIDA	Osvaldo

2) COMPONENTE GENITORIALE:

DE MIGLIO	Rocco		LOVALLO	M. Teresa
IANNICI	Giuseppina		RIZZO	Rossano

3) COMPONENTE STUDENTI

CERRELLI	Rosaria
MANFREDA	Giuliano
CORREGGIA	Francesco
OLIVETI	Iside

4) COMPONENTE A.T.A.

GRECO	Rosina
NOCE	Vincenzo

Presidente del Consiglio d'Istituto: Lovallo M. Teresa
Vice Presidente : De Miglio Rocco
Segretaria : Martino Maddalena

GIUNTA ESECUTIVA:

Dirigente Scolastico	Alberto D'Ettoris (di diritto)
Direttore dei servizi Amministrativi	Luigina Mazza (di diritto)
Rappresentante Docenti	Adamo
Rappresentante personale ATA Amm.	Greco Rosina
Rappresentante Genitori	Rizzo Rossano
Rappresentante alunni	Muraca Sara

RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUTO NELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI

DENARO	Riccardo
MARINO	Salvatore

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI NEI CONSIGLI DI CLASSE

Indirizzo	Classe	Sezione	Aluni	Genitori
Sc. Formazione	1	A	Stasi Rita Crugliano Laura	Murano Maurizio
Sc. Formazione	2	A	Petrocca Luciana Donato Valentina	
Sc. Formazione	3	A	Gentili Silvia Gerace Jessica	
Sc. Formazione	4	A	De Mitrio Giada Zito Mariella	De Miglio Rocco Tononi Raffaella
Sc. Formazione	5	A	Angotti Raffaella Moliterni Giusi	
Sc. Formazione	1	B	Mellino Rosanna Manfreda Benedetta	Cremonese Antonio
Sc. Formazione	2	B	Gigliarano Carolina Macheda Valentina	Giglio Bruno Anna
Sc. Formazione	3	B	Vetere Noemi Oreste Roberta	Riolo Anna Maria
Sc. Formazione	4	B	Serra Paola Lucà Danila	Stigliano Angelina
Sc. Formazione	5	B	Gallo Jessica Federica Elena	Talarico Maria
Sc. Formazione	1	C	Frisenda Rosa Sorbaro Rossella	Gaeta Maria
Sc. Formazione	2	C	Serena Marino Fauci Rossella	Rizzo Rossano
Sc. Formazione	3	C	Cortese Francesca De Luca Lorena	
Sc. Formazione	4	C	Ruggiero Rossella Scalise Teresa	

Sc. Formazione	5	C	Pulerà Emanuela Esposito Giovanna	
Sc. Formazione	1	D	Bruno Luigina Vona antonella	Lopez Giulia
Sc. Formazione	2	D	Giglio Lorena Marra Valentina	Lattari Annarita
Sc. Formazione	3	D	Grande Marilena Megna Martina	Carfilli Angela
Sc. Formazione	4	D	Urso Biagio Milano Tania	
Sc. Formazione	5	D	Fragale Rosina Guareri Maria F.	
Sc. Formazione	1	E	Greco Eva Rossano Ursula	Ierardi Francesco Lonetti Andolina
Sc. Formazione	2	E	Lorecchio Arianna Mercurio Ines	Novello Natale Iannici Giuseppina
Sc. Formazione	3	E	Papandrea Monica Papandrea Rebecca	Francescon Irene
Sc. Formazione	4	E	Federico Noemi Russo Maria Chiara	
Sc. Formazione	5	E	Giardino Maria Cristina Iovane R.	
Sc. Formazione	2	F	Mancuso Simona Marchio Rosa Maria	Marchio Giuseppe
Indirizzo	Classe	Sezione	Alunni	Genitori
Linguistico	1	A	Messina Antonio Gullo Eliana	Zito Anna Talarico Rita
Linguistico	2	A	Caccavaro Federica Greco Mara	Facino Luigi
Linguistico	3	A	Riolo Martina Pizzimenti Giusi	
Linguistico	4	A	Taverna Monica Barretta Floriana	Gallo Liliana R.
Linguistico	5	A	Crocco Francesca Messina Valentina	Tommasini Adelaide Cannata Francesca
Linguistico	1	B	Basta Caterina Manfredi Dalila	De Meco Luigi Petrucci Annabella
Linguistico	2	B	Bonaccio Deborah Kavun Oksana	Martinelli Concetta
Linguistico	3	B	Brugnano Camilla Verzino Rossella	
Linguistico	4	B	Paturzo Ilaria Canino Giusi	
Linguistico	5	B	Galdieri Cristina Barletta Maria C.	
Indirizzo	Classe	Sezione	Alunni	Genitori
Biologico	1	A	Pignanelli Serena Gerace Maria R.	Marchio Maria
Biologico	2	A	De Caria Andrea D'Alife Fabiola	Trapani Anna Bossio Ernesto
Biologico	3	A	Torcaso Jihoara Sitra M. Erica	Cusato Donatella Messina Pasquale

Biologico	4	A	Cosentino Nicolò Ruggiero Danilo	
Biologico	5	A	Vrenna Giada Cortese Marco	
Biologico	1	B	Bianco Sharon Zizza Orsola	Scerbo Erminia Fiorilla Antonella
Biologico	2	B	Spina Gessica Scalise Paola	Pacilia Concetta
Biologico	3	B	Parretta Martina Bagnato Giulia	De Miglio Rocco Ferraro Maria G.
Biologico	5	B	Borrelli Noemi Correggia Francesco	

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il comitato di valutazione, che provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti, risulta così costituito:

MEMBRI EFFETTIVI

1. Tucci Irene
2. Pappalardo Sebastiana
3. Muscò Anna Maria
4. Bonafede Antonia

MEMBRI SUPPLENTI

1. Iaquinta Maria
2. Bellantone Maria Rosaria

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO E INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Realizzazione di progetti finanziati con il fondo FSE
- Realizzazione di progetti finanziati con i fondi per le zone a rischio
- Partecipazione ad iniziative ministeriali
- (Scuole aperte ...)
- Realizzazione di prodotti didattici: giornalino, video, relazioni e mostre
- Manifestazioni teatrali e tecnico - pratiche
- Partecipazione ad attività e progetti proposti dalla Consulta studentesca
- Corsi di approfondimento
- Conferenze
- Seminari
- Biblioteca
- Stages
- Gruppo sportivo
- Viaggi di istruzione e visite guidate



*Viaggio negli U.S.A
anno scolastico 2004/2005*

La strada che da tempo il nostro Istituto ha scelto e percorso per arricchire e integrare l'offerta formativa è quella di lavorare "per progetti", organizzandosi in modo articolato e flessibile per rispondere ad esigenze ed aspettative sempre diverse e sempre più complesse.

Numerose sono le attività programmate, per l'anno in corso, da singoli docenti o gruppi di docenti, come risulta analiticamente dal Piano allegato, che descrive contenuti, obiettivi e modalità di svolgimento, a cui si aggiungeranno gli interventi richiesti con il Piano strategico.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

ATTIVITA'	REFERENTE
Gruppo Progetto	Caruso Anna
Educazione alla salute	Costanzi Noemi
Educazione alla legalità	Napoli Anna Maria
Educazione ambientale	Caruso A. Rita
Pari opportunità	Caruso A. Rita
Progetto Movie in the class	Scida Osvaldo
Corso di lettura interpretativa e scrittura creativa	Garrubba Antonio
CRL	Ferragine Lucj
Sicuri a Scuola	Scida Osvaldo
Mediazione dei conflitti	Nicoletta Marina
Biblioteca	Calvo Donatella
Arte–Musica e teatro	Crugliano Paola
Viaggi di istruzione	Belfiore Francesco
Attività sportiva	Pignolo Antonella
Il patentino	Scida Osvaldo

N.B. Ogni attività progettuale, prima dell'approvazione in sede collegiale, viene descritta in una scheda sintetica che deve essere:

- affissa all'albo della scuola
- trasmessa via email dal referente/responsabile al Dirigente scolastico
- consegnata alla Prof.ssa Bellantone per la predisposizione del piano delle attività di arricchimento.



Campo scuola a Rotonda Anno scolastico 2007/2008

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1) L'Istituto è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e della coscienza critica.

L' Istituto intende rispondere ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse promuovendone il successo scolastico.

Art. 2) I rapporti tra docenti e discenti si informano al dialogo, alla collaborazione e al rispetto.

Art. 3) L'Istituto è favorevole alla collaborazione con altri Istituti, associazioni culturali apertive e alla convenzione con altri Enti per la realizzazione di specifici progetti.

Art. 4) All'interno dell'Istituto possono essere promosse iniziative complementari e integrative di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo al fine di offrire agli alunni occasioni, anche extra-curricolari, per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero, coerentemente con gli obiettivi formativi della Scuola, tenendo conto delle esigenze e delle proposte degli studenti.

Art. 5) La partecipazione delle classi a rappresentazioni culturali o a manifestazioni sportive è consentita non più di una volta al mese.

In armonia con le disposizioni ministeriali e secondo le indicazioni del P.O.F. è consentito organizzare visite guidate e viaggi di istruzione nell'ambito della Regione, del territorio nazionale e all'estero.

Art. 6) L'uso dei laboratori sarà regolamentato dal Consiglio d'Istituto secondo le esigenze previste dall'orario scolastico.

Il funzionamento delle palestre annesse all'Istituto è disciplinato dal Consiglio d'Istituto in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola.

Art. 7) La biblioteca dell'Istituto offre a coloro che la frequentano letture di carattere istruttivo.

Art. 8) La gestione della biblioteca è affidata al Collegio dei Docenti, che la esercita mediante una bibliotecaria in assegnazione nella sede centrale e un professore designato dallo stesso organo nei plessi.

Art. 9) Il patrimonio librario disponibile può essere dato in prestito agli studenti e al personale della scuola. I lettori devono restituire i volumi presi in prestito nei termini stabiliti. Chi smarrisce un libro o lo riconsegna inutilizzabile è tenuto a versare l'importo del valore corrente.

Diritti

Art. 10) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale nel rispetto dell'identità di ciascuno ed aperta alla pluralità delle idee.

Art. 11) Lo studente ha diritto alla riservatezza.

Art. 12) Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola (lettura di circolari e affissioni nelle bacheche).

Art. 13) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Art. 14) Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente ed immediata. I docenti sono tenuti a far prendere visione, tempestivamente, delle verifiche scritte effettuate e a comunicare l'esito delle verifiche orali.

Art. 15) Lo studente ha diritto alla libertà di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Art. 16) Lo studente ha diritto al rispetto della propria vita culturale e religiosa.

Art. 17) Lo studente ha diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti scolastici.

Art. 18) Lo studente ha diritto al recupero di situazioni di svantaggio (sportello alunni e corsi di recupero).

Art. 19) Lo studente ha diritto ad una adeguata strumentazione tecnologica.

Art. 20) Lo studente ha diritto ad una assemblea di classe al mese per la durata di due ore e a una assemblea di istituto.

Doveri

Art. 21) Gli studenti sono tenuti a

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità, considerato che un numero di assenze superiore al 25% dei giorni di lezione non consente l'ammissione alla valutazione nello scrutinio finale;
- Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- Studiare in modo costante;
- Avere, nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, dei compagni e del personale tutto, comportamenti improntati alla correttezza e al rispetto reciproco. Gli alunni devono adeguare il loro abbigliamento all'ambiente scolastico.

Art. 22) Gli studenti entrano nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni e devono essere nell'aula loro assegnata al secondo suono della campana.

Art. 23) I docenti in servizio nella prima ora garantiscono la vigilanza per i 5 minuti precedenti il suono della campana di inizio delle lezioni.

Art. 24) Gli studenti in ritardo sono ammessi in classe entro i dieci minuti successivi all'inizio della prima ora con l'autorizzazione dell'insegnante presente in aula, che provvederà ad annotare il ritardo sul registro di classe.

Art. 25) L'entrata alla seconda ora è consentita:

- con regolare autorizzazione scritta, sottoposta al controllo dell'insegnante presente in classe
- quando l'alunno è accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci
- per ufficiali ritardi del mezzo di trasporto pubblico.

Lo studente in ogni caso viene accolto in classe, anche quando risulta sprovvisto di regolare autorizzazione. Il tutor provvederà a segnalare alle famiglie il ritardo, esigendone la giustificazione sul libretto.

Art. 26) All' inizio dell'anno scolastico uno dei genitori, o chi ne fa le veci, ritirerà il libretto per le giustificazioni presso la Segreteria depositando la propria firma, qualora i genitori siano impossibilitati, potranno farla autenticare presso il comune di residenza. Il libretto dovrà essere conservato con la dovuta cura senza cancellature e abrasioni, il ricorso a duplicati dovrà essere considerato del tutto eccezionale. Il Dirigente scolastico può concedere permessi di entrata in ritardo o uscita anticipata validi per tutto l'anno a studenti che ne facciano richiesta per provati motivi di trasporto.

Art. 27) Le giustificazioni delle assenze sono vagliate dai professori in servizio alla prima ora così come i ritardi.

Le assenze giustificate e non, i ritardi e le uscite anticipate sono registrate mensilmente dal tutor e trasmesse all'ufficio di Segreteria .

Art.28) I permessi di uscita anticipata sono concessi, solo dopo un opportuno controllo presso le famiglie, dai docenti dell'ora . Non è consentita agli studenti l'uscita anticipata prima dell'11,30 se non in casi eccezionali, su richiesta personale di un genitore o di chi ne fa le veci

Art. 29) Le malattie che abbiano causato assenze di oltre cinque giorni consecutivi debbono essere documentate con certificato del medico curante, dichiarante l'avvenuta guarigione

Art. 30) Il tutor con la collaborazione di tutti gli insegnanti del consiglio di classe, individuati i casi di assenze frequenti, ritardi ripetuti o ingiustificati, abituale inosservanza dei doveri scolastici, anche da parte di alunni maggiorenni, provvede a darne tempestiva comunicazione ai genitori . Le assenze collettive sono vietate e pertanto non giustificate dalla scuola. Il genitore o chi ne fa le veci, recandosi personalmente presso l'istituto, può giustificare il proprio figlio, in relazione a motivi di carattere personale e familiare.

Art. 31) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi. Si terrà conto dell'assiduità della frequenza in sede degli scrutini finali , anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Art. 32) Durante le ore di lezione è vietato fare uscire dalle aule gli alunni. L'uso dei bagni è consentito durante l'intervallo e su richiesta degli studenti e delle studentesse, a discrezione dell'insegnante dell'ora, nei casi di effettiva necessità.

Art. 33) Agli alunni vengono concessi dieci minuti di ricreazione dalle ore 10,16 alle ore 10,26 nel I quadrimestre; dalle ore 10,26 alle ore 10,36 nel secondo quadrimestre.

Durante l'intervallo gli studenti devono comportarsi in modo da non recare pregiudizio alle persone e alle cose, evitando disordine e confusione nelle aule e nei corridoi dell'Istituto.

La vigilanza durante la ricreazione viene svolta dal personale ausiliario e dagli insegnanti che terminano le lezioni prima dell'intervallo, nel I quadrimestre, che iniziano le lezioni alla III ora nel II quadrimestre. Di fronte ad atteggiamenti o comportamenti non consoni ad una istituzione formativa, la concessione della ricreazione può essere revocata

Art. 34) Nei locali della scuola è proibito a chiunque di fumare. Le infrazioni saranno punite a norma di legge.

Art. 35) Nelle aule è proibito a chiunque l'uso dei telefoni cellulari.

Art. 36) La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura e al rispetto degli allievi.

Di eventuali danni sono responsabili coloro che li hanno cagionati, che saranno obbligati a corrispondere il relativo prezzo di mercato. Qualora non sia possibile individuare i responsabili di danni compiuti all'interno delle aule ne risponderanno le rispettive classi. Eventuali danni agli spazi comuni saranno risarciti dall'intera scolarèsca con una ammenda pari al danno arrecato.

Art. 37) L'Istituto non è responsabile di beni, preziosi o altri oggetti di valore lasciati incustoditi o dimenticati al suo interno.

Sanzioni

Art. 38) Le sanzioni disciplinari saranno applicate secondo le modalità previste dal Regolamento disciplinare.

I DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal Capo d'Istituto (che lo presiede) e dal personale insegnante in servizio nella scuola.

Per l'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto dispone di un organico di n° 91 docenti . Si tratta ancora di un organico concepito in funzione delle cattedre e degli accorpamenti disciplinari tradizionali.

ORGANICO PERSONALE DOCENTE A.S. 2008/2009			
N°	COGNOME	NOME	MATERIA
1	ACRI	Raffaella	FILOSOFIA
2	ADAMO	Antonio	MATEMATICA
3	ADAMO	M.Teresa	MATEMATICA
4	AFFATATI	Silvana	ED. FISICA
5	AMMIRATI	M. Concetta	MATERIE LETTERARIE
6	ARCURI	Emanuela	FILOSOFIA
7	ASTORINO	Daniela	SCIENZE NATURALI
8	BARONE	Luigi	MATERIE LETTERARIE
9	BELFIORE	Francesco	MATEMATICA
10	BELLANTONE	Maria Rosaria	FILOSOFIA
11	BONAFEDE	Antonia	MATEMATICA
12	CALABRETTA	Maria Rosaria	INGLESE
13	CALVO	Donatella	FILOSOFIA
14	CAPALBO	Ida	FILOSOFIA
15	CAPOZZA	Giuseppa	DIRITTO
16	CARUSO	Anna Rita	SCIENZE NATURALI
17	CHIODO	Giuseppina	SOSTEGNO
18	CHIODO	Stefano	MATEMATICA
19	CICCOPIEDI	Tommaso	SOSTEGNO
20	CLAPS	Lucia	MATERIE LETTERARIE
21	COMMODARI	Ines	MATEMATICA
22	CONNI	Cristina	ED. FISICA
23	COSIO	Silvana	MATEM E FISICA
24	COSTANZI	Noemi	SCIENZE NATURALI
25	CRUGLIANO	Paola	MUSICA
26	D'ANGELO	Anna Maria	FILOSOFIA
27	DE CARIA	Maria	MATERIE LETTERARIE
28	DI MECO	Teresa	FILOSOFIA
29	FERRAGINE	Teresa Lucy	FRANCESE
30	FERRARO	Teresina	MAT. LETTERARIE
31	GALASSO	Teresina	SCIENZE NATURALI
32	GALEA	Rossana	MATEMATICA
33	GARRUBBA	Antonio	FILOSOFIA
34	GELFUSA	Paola	SOSTEGNO
35	GIRARDET	Gilberte	CONVERSAZIONE FRANCESE
36	GRANUZZO	Maria Carmela	RELIGIONE
37	GRILLETTA	M. Grazia	FILOSOFIA
38	IAQUINTA	Agata	FRANCESE

39	IAQUINTA	Maria	MATEMATICA
40	IBBA	Rossella	INGLESE
41	INFANTE	Antonella	ED.FISICA
42	IPPOLITO	Elisa	MATERIE LETTERARIE
43	IRITALE	Claudia	MATERIE LETTERARIE
44	LAMANNA	M.Rita	MATERIE LETTERARIE
45	LIDONNICI	Cristina	MATERIE LETTERARIE
46	LUCENTE	Giuseppina	ED. FISICA
47	MARTINO	Antonella	FILOSOFIA
48	MARTINO	Maddalena	MATERIE LETTERARIE
49	MASSARA	Rosina	STORIA DELL'ARTE
50	MAZZEO	Clara	INGLESE
51	MERCURIO	Anna	STORIA DELL'ARTE
52	MESSINA	Domenica	DIRITTO
53	MORACE	Giuseppina	SCIENZE NATURALI
54	MUSCO'	Anna Maria	FILOSOFIA
55	NAPOLI	Anna Maria	DIRITTO
56	NICOLETTA	Claudia	MATERIE LETTERARIE
57	NICOLETTA	Marina Paola	INGLESE
58	OLIVERIO	Rossella	INGLESE
59	PAPPALARDO	Sebastiana	MATERIE LETTERARIE
60	PENNISI	Gabriella	FRANCESE
61	PIETROPAOLO	Maria Drosolina	MATEMATICA
62	PIGNOLO	Anna Maria	ED. FISICA
63	PITRELLI	Franca	MATERIE LETTERARIE
64	PIZZUTI	Cosimo	INGLESE
65	PIZZUTI	Maria Rosaria	MATERIE LETTERARIE
66	PIZZUTO	Francesca	SOSTEGNO
67	PONTIERI	Rosa	SCIENZE DEGLI ALIMENTI
68	PRINCIPE	Rachele	SCIENZE NATURALI
69	PUGLIESE	Adele	CONVERSAZIONE TEDESCO
70	RIILLO	Ambrogio	MATERIE LETTERARIE
71	RISPOLI	Antonio	MATERIE LETTERARIE
72	RIZZO	Maria	FILOSOFIA E STORIA
73	ROSSITTI	Michele	DIRITTO
74	RUPERTI	Ida Maria	TEDESCO
75	SALTARELLI	Filomena	MATERIE LETTERARIE
76	SCALISE	Elisabetta	RELIGIONE
77	SCAVELLI	Anna Maria	TEDESCO
78	SCIDA	Osvaldo	STORIA DELL'ARTE
79	SESTITO	Alvise Alfonso	MATERIE LETTERARIE
80	SMURRA	Giacinta	MATERIE LETTERARIE
81	SQUILLACE	Anastasia	MATEMATICA
82	TALERICO	Silvana	MATERIE LETTERARIE
83	TEFIS	Eugenia	CONVERSAZIONE INGLESE
84	TIANO	Maria Pia	STORIA DELL'ARTE
85	TRICOLI	Francesca	MATEMATICA
86	TUCCI	Irene	FRANCESE
87	VENTURA	Francesca Maria	FILOSOFIA
88	VERSEA	Antonietta	FILOSOFIA
89	VINCELLI	Marcella	INGLESE
90	VRENNNA	Serafina	SCIENZE NATURALI
91	ZANETTI	Nilva	RELIGIONE

ELENCO DEI TUTOR E DEI VERBALIZZANTI

1) Indirizzo Socio-Biologico

N.	Classe/Sez.	Tutor	Segretario verbalizzante
1	1 ^ A	ASTORINO Daniela	NAPOLI A. Maria
2	2 ^ A	NAPOLI A. Maria	ASTORINO Daniela
3	3 ^ A	PIETROPAOLO Drosolina	SESTITO Alvise
4	4 ^ A	BELLANTONE Marisa	FERRARO Teresina
5	5 ^ A	FERRARO Teresina	PONTIERI Rosa
6	1 ^ B	PRINCIPE Rachele	CHIODO Stefano
7	2 ^ B	SESTITO Alvise	VINCELLI Marcella
8	3 ^ B	CALVO Donatella	LUCENTE Marcella
9	5 ^ B	COSTANZI Noemi	CALVO Donatella

2) Indirizzo Linguistico

N.	Classe	Tutor	Segretario verbalizzante
1	1 ^ A	PAPPALARDO Sebastiana	MAZZEO Clara
2	2 ^ A	TUCCI Irene	CONNI Cristina
3	3 ^ A	BONAFEDE Atonia	RIZZO Maria
4	4 ^ A	SMURRA Giacinta	PIZZUTI Cosimo
5	5 ^ A	MARTINO Maddalena	RUPERTI Ida
6	1 ^ B	OLIVERIO Rossella	MESSINA Domenica
7	2 ^ B	SCAVELLI A. Maria	PAPPALARDO Sebastiana
8	3 ^ B	ARCURI Emanuela	CHIODO Stefano
9	4 ^ B	IAQUINTA Agata	ADAMO M. Teresa
10	5 ^ B	TRICOLI Francesca	OLIVERIO Rossella

3) Indirizzo Scienze della Formazione

N.	Classe	Tutor	Segretario verbalizzante
1	1 ^ A	NICOLETTA Marina	GALASSO Teresina
2	2 ^ A	CAPOZZA Giuseppa	NICOLETTA Marina
3	3 ^ A	IAQUINTA Maria	BARONE Luigi
4	4 ^ A	GALASSO Teresina	LIDONNICI Cristina
5	5 ^ A	VENTURA Francesca	IPPOLITO Elisa

6	1 ^ B	LAMANNA Maria Rosaria	CAPOZZA Giuseppa
7	2 ^ B	VERSEA Antonietta	COSIO Silvana
8	3 ^ B	CALABRETTA M. Rosaria	CARUSO A. Rita
9	4 ^ B	MARTINO Antonella	IRITALE Claudia
10	5 ^ B	CARUSO A. Rita	CALABRETTA M. Rosaria
11	1 ^ C	GRILLETTA M. Grazia	COMMODARI Ines
12	2 ^ C	MUSCO' A. Maria	SALTARELLI Filomena
13	3 ^ C	NICOLETTA Claudia	PIZZUTI Cosimo
14	4 ^ C	SALTARELLI Filomena	ROSSITTI Michele
15	5 ^ C	D'ANGELO Anna	ADAMO Antonio
16	1 ^ D	SQUILLACE Anastasia	D'ANGELO Anna
17	2 ^ D	TALERICO Silvana	SQUILLACE Anastasia
18	3 ^ D	ROSSITTI Michele	NICOLETTA Claudia
19	4 ^ D	CLAPS Lucia	IBBA Rossella
20	5 ^ D	ACRI Raffaella	GALASSO Teresina
21	1 ^ E	RIILLO Ambrogio	INFANTE Antonella
22	2 ^ E	MESSINA Domenica	MORACE Giuseppina
23	3 ^ E	AMMIRATI M. Concetta	GALEA Rossana
24	4 ^ E	FERRAGGINE Lucy	AMMIRATI M Concetta
25	5 ^ E	IPPOLITO Elisa	ACRI Raffaella
26	2 ^ F	LIDONNICI Cristina	GALEA Rossana

MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività di monitoraggio sarà svolta dagli insegnanti responsabili delle funzioni strumentali relative all'**Area N.1** attraverso la somministrazione di questionari agli studenti e alle studentesse, ai genitori e agli insegnanti, a fine anno scolastico per consentire eventuali modifiche migliorative. La documentazione degli esiti risulterà da una attenta e puntuale raccolta di dati relativi a:

1. frequenza delle attività didattiche
2. frequenza delle attività extra-curricolari e confronto tra il numero degli iscritti e quello dei partecipanti
3. casi di dispersione
4. numero degli alunni promossi per merito e con la sospensione del giudizio
5. svolgimento dei corsi di recupero
6. partecipazione a iniziative promosse da Enti e Istituzioni
7. manifestazioni organizzate dalla scuola
8. prodotti realizzati dalla scuola
9. progetti finanziati con i fondi strutturali
10. attività di formazione.

PROFILI PROFESSIONALI E COMPETENZE DEL PERSONALE NON DOCENTE

I profili professionali del personale non docente sono regolati dal C.C.N.L., che prevede per ciascuna area funzionale una serie di attività, responsabilità e specifici requisiti connessi alle qualifiche.

Area funzionale dei servizi amministrativi

D. S. G. A. Mazza Luigina

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge un'attività lavorativa complessa che richiede conoscenza della normativa e delle procedure amministrativo-contabili.

Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti di carattere amministrativo-contabile e di economato.

In particolare:

- ❖ definisce il piano annuale delle attività del Personale ATA
- ❖ organizza il lavoro del personale ATA per garantire una gestione unitaria dei servizi in funzione della realizzazione del P.O.F.

Assistente Amministrativo

L'assistente amministrativo

- ❖ collabora con Il D. S. G. A. coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza
- ❖ ha competenza nella gestione dell'archivio e del protocollo
- ❖ interagisce con l'utenza (docenti, genitori e alunni) .

Area dei servizi tecnici

L'assistente tecnico

- ❖ svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente
- ❖ è addetto alla conduzione tecnica dei laboratori di cui garantisce l'efficienza e la funzionalità
- ❖ predispone materiali e strumenti per le esercitazioni didattiche nei laboratori.

Area dei servizi generali

Il collaboratore scolastico

- ❖ è addetto ai servizi generali della scuola, con compito di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico
- ❖ svolge attività di piccola manutenzione dei beni mobili e immobili
- ❖ supporta l'attività amministrativa e didattica

Il Personale ATA, come previsto dall'art. 52 del C. C. N. L., presta un orario di servizio di n. 36 ore settimanali, le modalità di effettuazione dell'orario di servizio (orario di lavoro flessibile, orario plurisettimanale, turnazioni) sono stabilite in sede di riunione di servizio.

Per l'a.s. 2008/2009 l'orario di servizio è così previsto:

dalle ore 7,45 alle ore 13,45

dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Per garantire assistenza al personale docente durante le attività pomeridiane del P. O. F. viene stabilito un calendario di rientro e di recupero.

E' programmata la chiusura pre-festiva della Scuola nei periodi in cui le attività didattiche sono interrotte ed in cui non sono previste attività programmate dagli Organi Collegiali.

Per il recupero delle ore di servizio non effettuate si predispongono rientri pomeridiani nei periodi di intensificazione del lavoro.

Le ore in eccedenza all'orario d'obbligo e autorizzate sono incentivate con il fondo d'Istituto, oppure su richiesta, sono fruite nei periodi di sospensione delle attività didattiche, agli incarichi specifici.

L'accesso alle funzioni aggiuntive di cui all'art. 50 del C.C.N.L. può comportare anche la proroga.

ELENCO NOMINALE DEL PERSONALE A. T. A. IN SERVIZIO

Cognome e nome	Qualifica
1 – Mazza Luigina	DSGA
2 - Fabiano Giovanni Antonio	Assistente amministrativo
3 - Ferrazzo Salvatore	Assistente amministrativo
4 - Greco Rosa	Assistente amministrativo
5 – Drammis Antonella	Assistente amministrativo
6 – Fico Filomena	Assistente amministrativo
7 – Pasculli Rosaria	Assistente amministrativo
8 - Cordua Giuseppe	Assistente tecnico
9 – Tarantino Laura	Assistente tecnico
10 - Tigano Antonio	Assistente tecnico
11 – Polito Iole	Bibliotecaria
12 - Grisi Giuseppe	Collaboratore scolastico
13 - Mascaro Serafina	Collaboratore scolastico
14 - Noce Giuseppina	Collaboratore scolastico
15 - Noce Vincenzo	Collaboratore scolastico
16 - Novello Pietro	Collaboratore scolastico
17 - Paletta Tommasina	Collaboratore scolastico
18 - Rotella Giuseppina	Collaboratore scolastico
19 - Stirparo Francesco	Collaboratore scolastico
20 - Tigano Francesco	Collaboratore scolastico
21 - Villirillo Tommaso	Collaboratore scolastico

VADEMECUM DEGLI STUDENTI CHE INTENDONO ISCRIVERSI ALL'ISTITUTO GRAVINA

Presso gli uffici di segreteria della sede centrale dell'Istituto, via U.Foscolo n.10. sono disponibili tutte le informazioni relative alle modalità di iscrizione ai nostri indirizzi.

DOMANDA DI ISCRIZIONE Al Dirigente Scolastico

Il sottoscritt _____ padre madre tutore

dell'alunn _____

CHIEDE

l'iscrizione dell' _____ stesso alla classe _____ sez. _____ per l'anno scolastico _____

scelta dell'indirizzo: Linguistico Scienze della Formazione Socio - Biologico

A tal fine dichiara, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa e consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, che

l'alunn _____
Cognome e nome Codice fiscale

Nat. / / a _____ (Prov. _____) il _____

è cittadino/a italiano/a altro (indicare quale) _____

è residente a _____ (Prov. _____) in Via/Piazza _____ telefono. _____

proviene dalla scuola _____ ove ha frequentato la classe _____ /o ha conseguito

il diploma _____ con giudizio di _____ lingua straniera studiata _____

che la propria famiglia convivente è composta da:

Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Parentela

- è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie Sì No

- il reddito imponibile (rilevabile dall'ultima dichiarazione dei redditi) del nucleo familiare è di € _____
(Dichiarazione da rilasciare solo ove ricorrano le condizioni per usufruire dell'esonero delle tasse scolastiche o di altre agevolazioni previste).

Data _____

 Firma di autocertificazione (Leggi 15/98, 127/97, 131/98)
 da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda
 all'impiegato della Scuola

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 2005/2006

___l___ sottoscritto _____, a conoscenza del diritto riconosciuto dallo Stato della libera scelta dell'insegnamento della religione cattolica (art. 9.2 del Concordato 18/02/1984, ratificato con Legge n. 121 del 25/03/1985 *) e consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce, **CHIEDE** che ___l___ propri ___figli___ possa

- Avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
- Non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

data _____

_____ (firma del genitore)

Nel caso in cui non si avvalga dell'insegnamento della religione cattolica

___l___ sottoscritto _____, consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce, **CHIEDE**, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica: *(la scelta si esercita contrassegnando la voce che interessa)*

- A) Attività didattiche e formative
- B) Attività di studio e/o di ricerca individuali assistite
- C) Libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza
- D) Uscita dalla Scuola

data _____

_____ (firma dell'alunno)

_____ (firma del genitore)

*) Art. 9.2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929:

"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'Autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione "

Formula di acquisizione del consenso dell'interessato

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (Legge 31.12.1996, n. 675 "Tutela della privacy" - art. 27) e per trasmetterli agli Organi competenti dell'Ufficio dell'Impiego, delle Poste per finalità di occasioni occupazionale o ad altri Organismi ai fini di statistiche o per la costruzione di un sistema organico di anagrafe degli/delle studenti/essedelle scuole di ogni ordine e grado, funzionale ai servizi condivisi fra le istituzioni scolastiche.

Il/la sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, l'interessato: - presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa? (qualora il trattamento non rientri in una delle ipotesi di esenzione di cui all'art. 24 del D.Lgs. 196/2003)

Do il consenso Nego il consenso

- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati personali per le finalità ed ai soggetti indicati nell'informativa? (nel caso in cui sia prevista la comunicazione dei dati e non rientri in una delle ipotesi di esenzione di cui agli artt. 61 e 86 del D.Lgs. 196/2003)

Do il consenso Nego il consenso

- presta il suo consenso per la diffusione dei dati personali per le finalità e nell'ambito indicato nell'informativa? (nel caso in cui sia prevista la diffusione dei dati e non rientri in una delle ipotesi di esenzione di cui all'artt. 24 e 61 del D.Lgs. 196/2003)

Do il consenso Nego il consenso

- presta il suo consenso per il trattamento dei dati sensibili necessari per lo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa. (nel caso in cui sia previsto anche il trattamento di dati sensibili)

Do il consenso Nego il consenso

Luogo Data

Nome Cognome

(Firma leggibile)

CONTRIBUTO SCOLASTICO

Tasse scolastiche per le classi: 2[^]

€ 21,17, da versare sul c.c.p. G.U. 1016 Intestato a *Agenzia delle Entrate-Ufficio di ROMA 2 - Tasse Scolastiche*

Tasse scolastiche per le classi: 3[^] - 4[^] - 5[^]

€ 15,13, da versare sui c.c.p. G.U. 1016 intestato a *Agenzia delle Entrate-Ufficio di ROMA 2 - Tasse Scolastiche*

Tasse scolastiche per le classi: 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]

€ 31,00, da versare sul c.c.p. 236885 Intestato a *Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G.V. Gravina" Crotona*

NB.: - Gli/le alunni/e delle classi 2[^], che vengono promossi/e con la media di 8/10 in su, sono esonerati/e dal pagamento delle tasse all'Agenzia delle Entrate di € 21,17.

- Gli/le alunni/e delle classi 3[^]-4[^]-5[^], che vengono promossi/e con la media da 8/10 in su, sono esonerati/e dal pagamento delle tasse all'Agenzia delle Entrate di € 15,13.

PER REDDITO: vengono esonerati dal pagamento delle tasse di € 15,13 e di € 21,17 gli/le alunni/e che rientrano nei benefici della sottoelencata tabella:

Per i nuclei familiari formati dal seguente numero di persone, che non abbiano superato il 18° anno di età, fatta eccezione per i portatori di Handicap	Limite massimo di reddito per l' A.S. 2007/2008 riferito all'anno d'imposta 2006
1	euro 4.625,00
2	euro 7.673,00
3	euro 9.864,00
4	euro 11.781,00
5	euro 13.697,00
6	euro 15.524,00
7 e oltre	euro 17.348,00